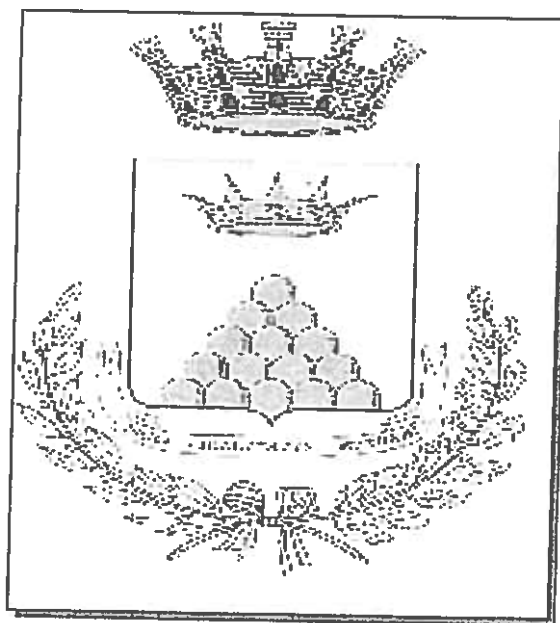


**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2016-2018

COMUNE DI ISCHIA

Provincia di NAPOLI



INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

1. obiettivi nazionali e regionali;
2. valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL;
3. parametri economici:

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
 - 1.1 indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) gestione del patrimonio;
 - g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) indebitamento;
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane;
4. le nuove regole di finanza pubblica.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

C) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

- a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) valutazione generale sui mezzi finanziari;
- c) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- e) quadro generale degli impieghi per missioni;
- f) parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) .valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.

PARTE 2

- a) programmazione lavori pubblici;
- b) programmazione personale dipendente;
- c) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- d) strumenti di programmazione ulteriori:
 - piano della razionalizzazione;
 - piano degli incarichi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

1. Obiettivi nazionali e regionali

Nella premessa al Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF), approvato nel corrente mese di aprile, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, riferisce che il "Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) si iscrive in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, i cui principali obiettivi sono il rilancio della crescita e dell'occupazione. Ne costituiscono gli strumenti cardine, in coerenza con le decisioni di politica economica finora intraprese: i) una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; ii) una impostazione della politica di bilancio favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; iii) la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; iv) il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Lo sforzo profuso dal Governo nella riforma del Paese è stato in questi anni ampio e incisivo, e ha prodotto risultati assai significativi in un lasso di tempo relativamente breve, sostenendo la crescita potenziale. In prospettiva l'azione di riforma è rivolta a migliorare anche il contesto alla base delle decisioni di investimento, favorite da una maggiore efficienza della giustizia civile e della macchina amministrativa, dalla progressiva riduzione della pressione fiscale, dalla crescente disponibilità di finanziamenti, dalle misure di sostegno alla domanda. A nuove misure da adottare nel breve termine si affiancherà una particolare enfasi sulla concreta attuazione delle riforme già avviate

Per sostenere il tasso di crescita dell'economia nel medio e lungo termine sarà necessario continuare ad accrescere la qualità del capitale umano, puntando sull'istruzione e la preparazione professionale dei giovani, sulla ricerca, sulla formazione dei lavoratori disoccupati, inserendo la scienza e la cultura tra le priorità della politica nazionale.

Parallelamente, la strategia di riforma continuerà a essere accompagnata e sostenuta da una politica di bilancio volta al consolidamento strutturale delle finanze pubbliche e alla riduzione del debito; nuove azioni di stimolo, tra cui l'ulteriore riduzione della pressione fiscale e l'aumento progressivo degli investimenti pubblici, permetteranno di sostenere il rafforzamento della ripresa in una fase di notevole incertezza economica a livello internazionale.

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti e l'acquisto di beni durevoli, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 dopo tre anni consecutivi di contrazione – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del Pil pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Se nel 2015 la ripresa dell'economia italiana è stata in prevalenza sospinta dalle esportazioni e dai consumi, nel 2016 sarà necessario tenere conto dell'insoddisfacente crescita del commercio mondiale; anche per sostenere la crescita del prodotto si rendono necessari ulteriori miglioramenti di competitività e l'accelerazione degli investimenti, la componente della domanda che maggiormente ha subito l'impatto della grande crisi.

Nel 2015 gli investimenti fissi hanno ripreso ad aumentare, anche nella componente degli investimenti pubblici. Si tratta di un importante segnale di inversione di tendenza dopo anni di contrazione, durante i quali è risultato evidente quanto sia stato relativamente facile ridurre gli investimenti pubblici e quanto sia difficile riavviarli in tempi brevi.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca riforme in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile.

A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, rivolti anche al supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende. Nuove misure sono state introdotte per semplificare l'accesso al credito, incoraggiare la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese, la valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno; il Governo intende adottare presto un nuovo pacchetto di interventi con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le direttrici dell'iniziativa 'Finanza per la crescita'.

Numerose misure, in fase di attuazione, hanno inoltre reso l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo: la riforma delle popolari, del credito cooperativo e delle fondazioni, la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti, l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche, l'accelerazione dei tempi di deducibilità fiscale delle perdite su crediti. Si tratta di un sistema bancario che resta solido, benché l'elevata consistenza delle sofferenze rendano necessario accrescerne la resilienza. Il Governo ritiene inoltre che la strategia di rafforzamento del sistema creditizio debba basarsi anche su ulteriori interventi in materia di giustizia civile, che favoriscano la dismissione dei crediti in sofferenza da parte delle banche.

Per agevolare le decisioni di investimento delle imprese la giustizia italiana deve divenire più equa ed efficiente, uniformandosi agli standard europei. A tal fine negli ultimi due anni si è proceduto alla introduzione del processo telematico e di incentivi fiscali alla negoziazione assistita e all'arbitrato, alla ridefinizione e razionalizzazione della geografia dei tribunali, all'allargamento della sfera di applicazione degli accordi stragiudiziali. Sono state inoltre avviate le riforme del processo civile e della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza – con l'obiettivo di aumentare le opportunità di risanamento delle crisi aziendali, limitandone i danni al tessuto economico circostante. Si perseguono obiettivi di snellimento e semplificazione della macchina giudiziaria, la cui transizione mira a una gestione manageriale dei procedimenti.

Perché il 'clima d'investimento' in Italia migliori sensibilmente è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

La realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, cosiddetto "Piano Juncker") sta offrendo un contributo al rilancio degli investimenti privati: in base agli ultimi dati si registrano ventinove iniziative tra accordi di finanziamento e progetti infrastrutturali, per 1,7 miliardi di risorse. Considerando

l'effetto della leva finanziaria potranno essere attivati investimenti pari a circa 12 miliardi.

L'andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL.

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 124,3 per cento. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento. Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da maggiori entrate e risparmi di spesa – realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa.

L'effetto congiunto di queste misure assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017; negli anni successivi il saldo continuerà a migliorare fino a raggiungere un lieve surplus nel 2019.

L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche beneficia dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire alla revisione della spesa.

È una politica di bilancio in linea con quella adottata negli ultimi due anni, che incide sulla composizione delle entrate e delle spese in maniera favorevole alla crescita, al tempo stesso attenta alla disciplina di bilancio e al rispetto delle regole europee. Basti ricordare che negli anni della crisi finanziaria l'Italia risulta il paese che ha mantenuto l'avanzo primario corretto per il ciclo sui valori in media più elevati dell'area dell'euro; è stata tra i pochi paesi ad aver conseguito un saldo primario positivo, a fronte della gran parte dei paesi membri dell'Eurozona che hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo considerato.

Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fattori: i) i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale; ii) l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona, che complessivamente esprime una politica di bilancio inadeguata se tenuto conto della evidente carenza di domanda aggregata; iii) gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare, il percorso di aggiustamento del rapporto debito/PIL.

L'Italia ha accumulato negli anni un debito elevato, la cui gestione è divenuta più difficile con la perdita di prodotto causata dalla recessione e le spinte deflazionistiche. Ciò malgrado la politica di bilancio può favorire la crescita ancorando le aspettative di imprese e famiglie a una prospettiva credibile di riduzione del rapporto debito/PIL e migliorando la composizione dell'intervento pubblico. In merito al primo obiettivo, va ricordato che nel corso dell'ultimo biennio la politica di bilancio ha conseguito gli obiettivi indicati senza interventi correttivi in corso d'anno e senza aumenti del prelievo sul lavoro, sulle imprese e sui consumi. In merito al secondo obiettivo, il processo di revisione della spesa verrà reso più efficace dalla riforma del processo di formazione del bilancio dello Stato. Tale innovazione contribuirà al superamento della logica emergenziale che ha contraddistinto la politica di bilancio e la politica economica tutta negli ultimi anni; accrescerà la responsabilizzazione dei titolari delle decisioni di spesa, al tempo stesso agevolando un esame dell'intera struttura del bilancio, anziché dei soli cambiamenti attuati con la legge di stabilità.

Anche le riforme istituzionali che il Parlamento ha approvato sono funzionali a una politica economica orientata al medio e lungo termine. La riforma della legge elettorale, il superamento del bicameralismo e la revisione dell'allocazione delle competenze tra centro e periferia assicureranno una governance politica più stabile ed efficace. Si tratta di un insieme di riforme cruciali, che permetterà di superare alcuni limiti storici del nostro Paese e che è reso ancor più rilevante dalla crescente fragilità che la lunga crisi economica sta immettendo nei sistemi politico-istituzionali di diversi paesi europei."

L'Anci ha espresso una valutazione complessivamente positiva sul Documento di economia e finanza (DEF) 2016, rilevando che il documento "riconosce anche al sistema delle autonomie locali un ruolo attivo nelle principali sfide che attendono il Paese. Tuttavia, in una fase in cui l'economia italiana ha ripreso lentamente il sentiero della crescita, diviene sempre più avvertita l'opportunità di operare uno sforzo comune per definire tempestivamente, nelle sedi istituzionali preposte, una serie di strategie capaci di sostenere attivamente questo trend ancora piuttosto debole. Il DEF consolida l'ormai generale riconoscimento del contributo di risanamento che gli enti locali e in particolare i Comuni hanno fornito, per effetto di diversi fattori di correzione finanziaria e di riforma degli strumenti di gestione del bilancio. Verranno di seguito ricordati i valori delle riduzioni di risorse che i Comuni hanno subito tra il 2010 e il 2015, che hanno determinato circa 9 miliardi di minori assegnazioni statali,

con la conseguente fuoriuscita dello Stato dal finanziamento diretto dei bilanci locali. A ciò si è aggiunta – come opportunamente richiamato dal DEF 2016 – l'applicazione della riforma della contabilità che assicura sotto il profilo strutturale un ulteriore effetto di minor disponibilità, di risorse per l'alimentazione delle spese correnti, in un contesto di rafforzata trasparenza nella formazione dei bilanci con particolare riguardo alla consistenza ed effettività dei residui attivi e passivi.

Il DEF, inoltre, mantiene l'indirizzo di espansione delle capacità di investimento del sistema delle autonomie locali intrapreso già con la Legge di stabilità 2016 attraverso l'abbandono del Patto di stabilità interno, ma che necessita di ulteriori messe a punto in ottica di stabilizzazione pluriennale delle regole finanziarie. L'abbandono del Patto a favore di un vincolo più direttamente legato alla gestione del bilancio di competenza e l'applicazione del principio del pareggio di bilancio contenuto nella legge n. 243 del 2012 necessitano, infatti, di interventi di modifica della legge 243, senza i quali l'impulso alla ripresa degli investimenti comunali potrebbe venir meno, con controeffetti depressivi che lo stesso DEF esclude dall'orizzonte programmatico della finanza pubblica.

Se messi nelle idonee condizioni di operare, i Comuni sono pronti a svolgere una funzione cruciale per il rilancio duraturo del Paese, dopo aver contribuito notevolmente e con grande senso di responsabilità al risanamento della finanza pubblica. Il comparto comunale ha infatti assicurato nel periodo 2010-2015 un rilevante contributo al risanamento dei conti pubblici, come riconosciuto anche da Corte dei conti, ISTAT e Banca d'Italia. Si tratta di uno sforzo senza precedenti, indubbiamente sproporzionato rispetto al peso del comparto sulla finanza pubblica nel suo insieme (7,4% della spesa) e sul debito della PA (2,1%), ma anche con riferimento al ruolo assegnato ai Comuni nella fornitura dei servizi ai cittadini e nella regolazione dell'economia urbana, peraltro in un contesto di grave e persistente crisi economica, che ha ulteriormente amplificato la domanda di intervento comunale proveniente dalle componenti sociali più deboli.

LA MANOVRA SUI COMUNI 2010-2015 PER AREE TERRITORIALI

Valori correnti in milioni di euro e pro capite

	ITALIA		NORD		CENTRO		SUD E ISOLE	
	va.	pc.	va.	pc.	va.	pc.	va.	pc.
TOTALE MANOVRA	11.910	204	5.002	197	1.892	206	3.994	191
di cui Patto e nuova contabilità	3.308	57	1.248	49	592	64	1.169	56
di cui Taglio trasferimenti	8.602	147	3.754	148	1.300	141	2.826	135
Costi della politica	118	2	51	2	19	2	47	2
Taglio D.L. 78/2010	2.500	43	936	37	349	38	969	46
Taglio D.L. 201/2011	1.450	25	744	29	278	25	355	17
Taglio D.L. 95/2012	2.600	45	1.137	45	397	43	804	38
Taglio da revisione IMU D	171	3	45	2	29	3	97	5
Taglio D.L. 76/2014	563	10	253	10	92	10	168	8
Taglio L. Stabilità 2015	1.200	21	589	23	188	20	401	19
di cui Variazione perequativa (20% FSC)	0,0	0,0	56,8	2,2	2,3	0,2	17,6	0,8

Fonte: Elaborazioni IFCEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze (Lascias Roma Capitale per il Centro)

N.B. Le variazioni considerate non includono le assegnazioni una tantum inter-entrate nel 2015

Anche la Corte dei conti ha recentemente definito sproporzionata la stretta finanziaria imposta agli enti locali negli scorsi anni, le cui dimensioni rischiano di limitare profondamente il grado di autonomia finanziaria e funzionale ad essi garantiti dal Titolo V della Costituzione. In particolare, secondo la Corte dei conti, è stato seriamente compromesso a livello locale il binomio autonomia-responsabilità, che dovrebbe invece alimentare il rapporto tra governo territoriale e cittadini in un contesto di reale decentramento.

Infine, l'Anci auspica che la manovra finanziaria per il 2016 sia accompagnata da un robusto intervento in materia di semplificazioni contabili ed ordinamentali. Il DEF non riprende con l'auspicata energia questo tema, che ha negli ultimi anni fornito occasione di significative convergenze con le forze parlamentari e con il Governo, senza però trovare uno sbocco normalivo all'altezza delle attese. La semplificazione amministrativa e contabile va considerata una priorità anche sotto il profilo dell'economicità dell'azione pubblica locale, perché consente, da un lato, di

ridefinire le scelte locali in funzione di vincoli finanziari di carattere generale e non sulla base di un insieme sordoordinato di proibizioni e permessi e, dall'altro, di orientare su attività di merito risorse umane e materiali oggi impiegate in rendicontazioni, verifiche ed elaborazione di documenti non essenziali e ripetitivi.

Il DEF espone alcune tendenze che confermano la rilevanza delle dinamiche di compressione delle risorse sopra accennate, in linea con le indicazioni da tempo segnalate dall'Anci.

In particolare, grazie all'entrata a regime della nuova contabilità e all'inserimento del Fondo crediti di dubbia esigibilità tra gli aggregati rilevanti per la verifica del Patto di stabilità interno, nel corso del 2015 si è registrata una riduzione del 5,3% delle spese per il personale e del 7,3% delle spese per consumi intermedi, a favore di una netta ripresa delle spese destinate agli investimenti (+12,5%) dopo il crollo registrato fino al 2014. Va sottolineato che l'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ha comportato un effetto superiore alle attese previsionali della manovra 2015, pari a circa 2,5 miliardi di euro – come emerge dai monitoraggi ad oggi disponibili – che hanno contribuito alla maggior significatività della rappresentazione delle risorse nei bilanci locali e allo spostamento di impegni verso la spesa di investimento.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie alla revisione dei criteri di determinazione dell'obiettivo finanziario 2015 e dell'obiettivo di Patto, peraltro responsabilmente sostenuta dall'Anci nella sua proposta, ratificata in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e recepita con il dl n. 78/2015.

Viene quindi riconosciuto l'effettivo sforzo posto in essere dalle amministrazioni locali in termini di razionalizzazione della spesa, nel pieno rispetto delle indicazioni più volte formulate in sede comunitaria. Tali segnali positivi trovano riscontro anche sul versante della cassa, dal momento che si registra contestualmente un significativo miglioramento del saldo nel conto consolidato di cassa, anche in questo caso nel segno di una riduzione della spesa corrente e di una ripresa degli investimenti locali.

Tuttavia, nel confermare l'impegno dei Comuni a proseguire lungo il sentiero di efficientamento finanziario intrapreso, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia del governo locale nell'espletamento delle sue funzioni, l'Anci coglie l'occasione per denunciare il mantenimento di vincoli generalizzati al turnover del personale (25%), che accentua il rischio di depauperamento delle professionalità interne e compromette il conseguimento delle condivise finalità sopra richiamate.

Il DEF 2016 non prospetta la necessità di ulteriori misure restrittive rispetto al quadro delineato dai precedenti documenti di programmazione della finanza pubblica. Questa positiva indicazione trova riscontro sia con riferimento al perimetro delle risorse disponibili riconosciute ai Comuni, sia per quanto concerne le limitazioni di manovra finanziaria dovute all'operare del vincolo di finanza pubblica imposto al comparto.

Viene quindi confermata la principale scelta di politica economica che contrassegna l'impianto delineato dalla Legge di stabilità per il 2016, vale a dire una manovra finanziaria di sostanziale tenuta sul versante della spesa corrente e relativamente espansiva sul fronte degli investimenti comunali. L'ANCI accoglie pertanto con favore la stabilizzazione di alcune linee di intervento già avviate nei mesi scorsi, volte a garantire un progressivo consolidamento delle risorse riconosciute ai Comuni, i cui equilibri di bilancio portano tuttavia i segni degli ingenti tagli alle risorse e dei crescenti vincoli di finanza pubblica adottati fino al 2014-15.

Per quanto attiene alla parte corrente, va segnalato che a fronte dell'esclusione di ulteriori tagli, non si registrano però ipotesi di modifiche normative che riassegnino al comparto un adeguato margine di manovrabilità nelle politiche fiscali. Si rileva, in proposito, che il blocco dei prelievi fiscali locali introdotto con la Legge di stabilità 2016, unitamente alla sostituzione con nuovi trasferimenti erariali di circa 4,5 miliardi di euro di gettiti locali aboliti e al previsto incremento della redistribuzione perequativa delle assegnazioni, costituiscono altrettante anomalie nell'assetto delle entrate locali di cui ci si attende il superamento già a partire dal 2017, così da riconsegnare al comparto dei Comuni un adeguato grado di autonomia finanziaria.

L'ANCI, pertanto, chiede l'avvio di un confronto per facilitare l'individuazione di regole e strumenti che consentano ai Comuni il corretto esercizio dell'autonomia finanziaria e impositiva. In tale prospettiva, dovrebbero essere contestualmente considerati come pilastri di un percorso innovativo sia la riforma della riscossione locale, sia la revisione del sistema estimativo catastale.

*Infine, l'Anci giudica positivamente l'attenzione del Governo per il **superamento del criterio della spesa storica in favore dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard** di ciascun Comune. Ne è una prova indiscutibile l'impegno messo in campo dall'Associazione e dalle sue strutture tecniche per contribuire fattivamente alla revisione dello schema perequativo adottato quest'anno, che pone parziale rimedio alle principali criticità riscontrate nel 2015. Viene così a delinearsi con maggiore trasparenza un percorso di efficientamento graduale e sostenibile, come peraltro indicato dalla Legge delega n. 42 del 2009. Inoltre, a seguito dell'accordo presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali dello scorso 24 marzo, la Commissione tecnica sui fabbisogni standard esaminerà il funzionamento delle metodologie di redistribuzione perequativa adottate per valutarne la robustezza e la sostenibilità anche a regime. Questo approfondimento dovrà portare, ad avviso dell'Anci, ad uno **schema perequativo più ampiamente condiviso**, attraverso un percorso di confronto tecnico e politico da svolgersi anche in sede parlamentare.*

L'articolo 2 della legge 11 marzo 2014, n. 23 delegava il Governo ad attuare una revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati in tutto il territorio nazionale, attribuendo a ciascuna unità immobiliare il relativo valore patrimoniale e la rendita. Come è noto, questa parte della Delega non è stata oggetto di interventi attuativi, se non per la parte relativa alla riforma delle Commissioni censuarie (d.lgs. n.198 del 2015, attualmente in corso di costituzione a livello sia locale che centrale.

***Il DEF 2016 riprende il tema della riforma del Catasto**, richiamando anzitutto le modifiche della disciplina tributaria che escludono parte della base imponibile dei fabbricati "speciali", l'esclusione dagli elementi che determinano rendita e valori immobiliari dei cosiddetti "imballonati" ed inoltre sottolineando la complessità delle operazioni di allineamento delle basi dati catastali tuttora in corso.*

*L'Anci ritiene che le problematiche che hanno finora ostacolato l'avvio del processo di riforma possano essere superate attraverso l'individuazione condivisa di un **percorso di attuazione graduale dei nuovi valori imponibili** e riprendendo i cardini della delega che prevedeva il **puntuale coinvolgimento dei Comuni**. Risulta evidente la complessità dell'operazione che, per ovviare alle esigenze di costante aggiornamento dei dati e all'inequità che caratterizza l'attuale sistema di valorizzazione, intende legare le rendite catastali ai valori di mercato. Con essa, infatti, si attribuiranno nuove rendite e nuovi valori patrimoniali ad oltre 63 milioni di unità immobiliari. Il coinvolgimento dei Comuni, oltreché espressamente previsto dalla norma, va considerato tra le condizioni essenziali per il successo dell'intera iniziativa.*

In particolare, considerata la complessità delle azioni da intraprendere nei territori, l'Associazione ritiene che:

- debba essere attivato un gruppo di lavoro tecnico con l'obiettivo di conseguire una più approfondita visione delle principali questioni della fiscalità immobiliare e della prospettata revisione catastale, con particolare riferimento al ruolo dei Comuni e al necessario raccordo fra questi e gli altri soggetti coinvolti;
- nella prospettiva della riforma, debba essere attivata una sede di concertazione e coordinamento, in grado di assicurare una diffusa capacità di coinvolgimento delle amministrazioni comunali, incentivare l'associazionismo, anche in considerazione della qualifica di "funzione fondamentale" attribuita dalla legge alla funzione catastale comunale; valorizzare ed estendere le esperienze di decentramento delle funzioni catastali presenti sui territori; assicurare il corretto utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione della riforma.

Per quanto riguarda la costituzione delle commissioni censuarie, si ricorda che l'Anci è tuttora impegnata nell'indicazione dei componenti di propria espressione ed ha finora indicato ai Presidenti dei tribunali designazioni per 82 commissioni locali su 106 indicando nominativi per un numero di posizioni pari a 609.

Nonostante il mancato esercizio della Delega fiscale anche in materia di riscossione locale, resta urgente pervenire quanto prima al riordino del sistema sulla base dei criteri direttivi espressi nella Delega stessa.

***Il Def 2016 non riprende il tema della riscossione degli enti locali**, limitandosi a citare*

*l'avvenuto intervento su altri aspetti della riscossione dei tributi erariali (d.lgs. 159/2015). Sarebbe tuttavia incomprensibile e rischioso per la tenuta delle entrate locali disporre un'ulteriore (benché necessaria) proroga del periodo transitorio della riforma della riscossione (l'attuale termine è fissato al 30 giugno 2016) senza avviare il **riassetto di un sistema che rivela ogni giorno di più la sua fragilità**, sia sotto il profilo del funzionamento del "mercato" dei servizi a supporto della riscossione, sia per ciò che riguarda l'inadeguatezza degli strumenti di recupero a disposizione degli enti. Tale esigenza appare enfatizzata dall'entrata in vigore della nuova contabilità che richiede una tendenziale diretta aderenza tra l'accertamento delle entrate e gli effettivi incassi.*

Gli interventi necessari a garantire maggiore razionalità ed efficacia alla riscossione locale riguardano tre aspetti in particolare:

- *la revisione generale del processo di riscossione con particolare riferimento alla **disciplina dell'ingiunzione fiscale** - il principale strumento a disposizione degli enti per la riscossione coattiva - lo snellimento delle procedure per le quote di modesta entità, la chiusura agevolata dei rapporti debitori ed infine l'accesso alle informazioni sui debitori;*
- *è altresì necessario rafforzare le misure di **trasparenza dell'intervento delle aziende private ed il relativo controllo**, mediante la riserva a favore degli enti impositori della materiale acquisizione delle entrate e la revisione dei requisiti per l'accesso all'Albo ex art 53 del d.lgs 446/97, nonché facilitare la gestione diretta della riscossione, anche coattiva, da parte degli enti locali;*
- *la regolazione della fase transitoria che tenga conto delle quote non ancora riscosse e di quelle per le quali le procedure di recupero coattivo siano già state avviate, oltre ovviamente, delle c.d. "quote **inesigibili**". Su questo punto il Legislatore è intervenuto con i commi 682 e seguenti della Legge di stabilità 2015, che, nel rivedere le norme sulle "inesigibilità", mantengono la responsabilità di Equitalia su tutte le quote fin qui affidate dai Comuni.*

Appare altresì essenziale salvaguardare il ruolo delle aziende pubbliche locali che operano nel campo della gestione delle entrate e della riscossione.

*Nel riconoscere il contributo fin qui assicurato dai Comuni per il risanamento della finanza pubblica, il DEF 2016 segnala il ruolo **determinante della nuova contabilità pubblica**, i cui effetti sono crescenti fino al 2018-19, in corrispondenza della progressiva completa attuazione della riforma.*

L'accentuazione della peculiarità dei Comuni in quanto comparto con maggior propensione agli investimenti (e ad interventi di immediata attuabilità) viene considerata una leva per il più ampio intervento di sostegno alle spese per investimenti pubblici, in ciò recependo la tesi sempre avanzata dall'Anci, che auspica l'assunzione di scelte politiche che consolidino la direzione indicata dalle regole fiscali comunitarie, che mirano a promuovere la spesa pubblica per investimenti.

*Occorre infatti, ad avviso dell'Anci, correggere ulteriormente le rigidità che negli scorsi anni hanno ostacolato la programmazione di nuovi investimenti locali. **Tuttavia non emerge nel DEF 2016, con la necessaria chiarezza, l'impegno a stabilizzare in senso coerentemente espansivo le regole di finanza pubblica che saranno imposte agli enti territoriali a partire dal 2017.***

*A tal riguardo, infatti, il DEF 2016 rinvia al **disegno di legge di modifica della legge n. 243 del 2012 recentemente licenziato dal Governo**. Con riferimento a quest'ultimo atto, di cui attualmente risulta purtroppo disponibile solo una bozza ufficiosa, non essendo stato ancora reso pubblico il testo approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 25 marzo scorso, l'Anci intende sottolineare l'assoluta inopportunità di qualsiasi ipotesi di rinvio alla legge ordinaria annuale per la declinazione strutturale del saldo di finanza pubblica.*

La bozza in circolazione conferma, opportunamente, l'esclusione dei vincoli di cassa attualmente stabiliti dall'articolo 9 della legge 243, concentrando la regola finanziaria sul saldo finale di competenza. La bozza, inoltre, migliora il consolidamento regionale dei saldi di competenza (anziché dell'assunzione di debito) quale strumento ordinario di flessibilità nella distribuzione degli spazi finanziari, che potrà essere ulteriormente ampliato con strumenti di redistribuzione nazionale.

Appare tuttavia decisivo, per la credibilità e l'efficacia del sistema di regolazione finanziaria nei

confronti degli enti locali, che la revisione della legge 243 del 2012 mantenga senza alcuna limitazione temporale il Fondo pluriennale vincolato (FPV) - sia in entrata che in uscita - come aggregato utile ai fini del saldo di finanza pubblica. L'FPV costituisce un elemento di raccordo contabile intertemporale tra impegni di spesa, corrente e di investimento, afferenti esercizi diversi rispetto a quelli di acquisizione dell'entrata. La sua inclusione nel saldo di riferimento è pertanto tecnicamente necessaria e non può costituire un elemento di regolazione finanziaria del comparto senza produrre incontrollate alterazioni redistributive nelle capacità finanziarie dei Comuni.

*L'eventuale insostenibilità, sotto il profilo della finanza pubblica nel suo complesso, della regolazione finanziaria tramite il saldo finale di competenza potenziata, potrà invece avvenire attraverso l'eventuale imposizione di un obiettivo programmatico positivo (cioè un obbligo di avanzo di competenza), analogamente a quanto avveniva in regime di Patto di stabilità interno, questa si determinabile dalla legge ordinaria annuale. Ne deriverebbe certamente un maggior grado di accountability nella regolazione dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni e, soprattutto, si garantirebbero le condizioni necessarie per dare continuità al processo di rilancio degli investimenti locali faticosamente avviato con la Legge di stabilità 2016. **Diversamente, infatti, risulterebbe compromessa la programmazione pluriennale degli investimenti comunali e si vanificherebbe larga parte dei significativi passi in avanti compiuti lo scorso anno con il superamento del Patto di stabilità interno. (...)***

Il quadro delle regole finanziarie che insistono sugli enti locali resta estremamente complesso e per molti aspetti incoerente, non solo in rapporto a diffuse esigenze di semplificazione amministrativa, ma anche rispetto alle stesse modifiche introdotte dal 2015 con la nuova contabilità e, successivamente, con il superamento del Patto di stabilità interno.

Inoltre, il peso delle restrizioni sulle risorse correnti via via accresciutosi fino al 2015 ha determinato ampie aree di sofferenza, che si sono coagulate in un più diffuso fenomeno di mancato rispetto del Patto di stabilità 2015, con circa 270 enti che si stima registreranno lo sfioramento, a fronte dei 79 del 2014.

Nelle scorse settimane, sulla base della comune consapevolezza della necessità di un intervento normativo urgente riguardante in primo luogo il comparto delle ex- Province, l'Anci ha sostenuto presso il Governo la necessità di intervenire anche sui Comuni, al fine di accompagnare l'abbandono del Patto di stabilità con un ragionevole abbattimento delle sanzioni e con diverse altre modifiche che puntano a risolvere alcune questioni finanziarie ormai mature, quali il ristoro delle somme dovute ai Comuni per le spese degli uffici giudiziari, nonché aspetti normativi in larga parte riconducibili a semplificazioni e raccordi con la nuova contabilità.

*Per ciò che concerne le **sanzioni relative alle violazioni del patto di stabilità 2015**, l'Anci sollecita la revisione della disciplina in modo analogo a quanto concordato per il 2014 nell'Accordo del febbraio 2015 presso la Conferenza Unificata. Mentre appare indiscutibile l'esigenza dell'abolizione delle sanzioni per le Città metropolitane e le Province, l'intervento sui Comuni dovrebbe prevedere **la riduzione della parte economica** (il 20% dello sfioramento, fino ad un massimo del 2% delle entrate correnti dell'ente) e **l'abolizione del divieto assoluto di nuove assunzioni** a qualunque titolo, che costituisce una sanzione sproporzionata ed inefficiente. Si propone inoltre di **escludere dal saldo di patto 2015 alcuni oneri impropri**, alla luce del cambiamento delle regole dovuto alla nuova contabilità, nonché alcune spese di fatto obbligatorie per assicurare il pieno utilizzo dei fondi comunitari.*

*Appare inoltre improcrastinabile l'avvio del **ristoro delle spese sostenute dai Comuni sede di uffici giudiziari**, sulla base dell'immediata erogazione dei fondi disponibili presso il Ministero della giustizia e di un successivo scaglionamento pluriennale degli importi residui.*

*L'Anci propone una serie di **norme di semplificazione**, come l'armonizzazione di talune scadenze e l'abolizione del Documento unico di programmazione (DUP) previsto dalle nuove norme contabili, che non trova adeguata giustificazione per gli enti minori, per i quali la redazione del bilancio pluriennale appare sufficiente ad assicurare pubblicità e organicità nelle scelte di programmazione. Nella stessa direzione vanno le norme di deroga all'obbligo di raccordo tra i trasferimenti regionali e l'esigibilità di spese che spesso avvengono in esercizi successivi, in assenza di comportamenti uniformi delle Regioni.*

*L'Anci sollecita aggiustamenti delle regole finanziarie utili a **sostenere gli investimenti locali, in particolare a favore dei Comuni fino a 1.000 abitanti** prima esclusi dal Patto di stabilità, attraverso*

la migliore redistribuzione di spazi finanziari in corso d'anno. In particolare, si auspica l'introduzione di un nuovo meccanismo incentivato capace contestualmente di responsabilizzare gli enti che ne facciano ricorso, facendo leva su margini di avanzo di amministrazione non utilizzabili, nonché l'inclusione delle entrate da debito, per i soli enti minori.

In materia di flessibilizzazione del debito, si ritiene necessario estendere anche ai Comuni l'ipotesi di applicazione della **ristrutturazione di mutui ed obbligazioni** formulata per il comparto delle ex-Province, nonché valutare le modalità più opportune per assumere un'iniziativa per la **riduzione delle penali sulla dismissione di mutui**, già avviata nel corso dell'esame della Legge di stabilità 2016 e rimasta senza esito.

È inoltre condiviso con il Governo un intervento di sostegno per le spese di risarcimento per danni da calamità naturali e cedimenti strutturali, il cui ammontare spesso eccede le capacità finanziarie degli enti coinvolti.

Altrettanto rilevante per i Comuni è l'intervento per diminuire il forte scostamento tra le stime ministeriali del maggior gettito IMU da imponibilità dei terreni montani e gettito effettivo incassato nel 2015. Come già avvenuto per il 2014, si propone di **riservare un fondo di 65 milioni di euro per compensare parzialmente il taglio preventivo subito dai Comuni – in prevalenza di piccole dimensioni – prima considerati montani a fronte del gettito riscosso nel 2015 significativamente inferiore.**

L'Anci auspica una riflessione sulle norme che disciplinano la **spesa per personale**, a cominciare dal limite posto al 25% della possibilità di copertura con del turn-over con nuove assunzioni, sia per rivedere tale insostenibile restrizione, sia per rimuovere – o quantomeno razionalizzare – i vincoli sul personale che appaiono contraddittori e sconsiderati, come dimostrano i frequenti discordi pronunciamenti delle sezioni regionali della Corte dei conti. Altra questione ancora aperta riguarda il **salario accessorio**. La modifica normativa proposta da Anci consentirebbe di compensare gli importi da recuperare, indebitamente erogati sui fondi futuri, con le economie generate da processi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa nonché con la temporanea rinuncia volontaria, da parte dei Comuni interessati, alle facoltà assunzionali.

Sono infine necessari interventi – ampiamente condivisi con i ministeri competenti – per il coordinamento tra nuove norme contabili e **disciplina del dissesto e del predissesto**, al fine di assicurare condizioni di più agevole ripristino delle normali condizioni di gestione finanziaria degli enti coinvolti.

Negli ultimi mesi si sono registrate diverse ed ulteriori esigenze di intervento a garanzia delle risorse comunali derivanti da sentenze dei giudici amministrativi ed ordinari, oppure emerse dall'anomalo andamento di entrate soggette a riparto ministeriale. Si tratta di situazioni che incidono su alcune fasce di Comuni producendo squilibri significativi, che si coglie l'occasione di rappresentare affinché il Parlamento possa valutare direttamente eventuali opportunità di intervento.

In primo luogo, diverse recenti sentenze hanno evidenziato la debolezza metodologica ed annullato gli esiti di riparti di risorse effettuati unilateralmente dal Ministero dell'Economia tra il 2009 e il 2012.

Si tratta in particolare di due differenti questioni:

- annullamento definitivo del riparto del taglio compensativo effettuato a carico del comparto, per oltre 3 miliardi di euro, in corrispondenza del passaggio dall'ICI all'IMU in quanto effettuato in base a criteri giudicati illegittimi;
- annullamento da parte di diversi tribunali delle assegnazioni compensative, considerate insufficienti, del minor gettito ICI dovuto al passaggio degli immobili del gruppo catastale D da imponibile da libro contabile dell'impresa proprietaria a imponibile catastale.

Con sentenza del 3 novembre scorso, il Consiglio di Stato ha definitivamente annullato i provvedimenti in base ai quali il Mef aveva ridotto le risorse destinate ai Comuni in occasione del passaggio dall'ICI all'IMU 2012. La sentenza di appello conferma sostanzialmente la validità della precedente sentenza del Tar Lazio dell'8 aprile 2014.

Tra le censure dell'Anci accolte dal giudice d'appello emergono in particolare:

- l'erronea determinazione del gettito ICI 2010 preso a base di riferimento per operare le compensazioni in sede di riduzione delle spettanze,
- il mancato ristoro dell'IMU "immobili comunali", ingiustamente inserita nella stima IMU

complessiva e poi tardivamente ristorata con apposite assegnazioni per gli anni 2012 e 2013 (peraltro escluse dalle entrate computabili ai fini del Patto di stabilità), fino al consolidamento strutturale nel fondo di solidarietà a decorrere dal 2014.

Secondo il Consiglio di Stato, i provvedimenti adottati dal Mef – come ampiamente argomentato dalla confermata sentenza TAR Lazio – hanno palesemente anteposto alla corretta considerazione del gettito ICI la predeterminata disponibilità di cassa del Governo, con l'effetto di trasformare il gettito ICI da ammontare oggetto di rilevazione sulla base dei rendiconti in un'entità oggetto di stima.

Il Mef, in occasione di due riunioni tenutesi nei mesi scorsi, sembra puntare sul fatto che – non essendoci nella sentenza alcun espresso obbligo di integrare le risorse ripartibili tra i Comuni – l'esecuzione della sentenza si dovrebbe limitare ad un ricalcolo generale del riparto delle somme dovute ai Comuni senza l'applicazione dei criteri oggetto di censura, a parità di importo complessivo. Questa soluzione determinerebbe una caotica e incomprensibile correzione dei fondi attribuiti dal 2012 ad oggi.

I responsabili ministeriali non sembrano inoltre ravvisare alcun obbligo di riparazione per la perdita subita da tutti i Comuni in ragione del tardivo ristoro del taglio da inserimento dell'IMU virtuale sugli immobili comunali nel gettito standard (circa 300 mln. annui). Le assegnazioni compensative del 2012 e del 2013 sono avvenute solo successivamente ed escluse dalle entrate valide ai fini del Patto di stabilità.

La definitiva pronuncia del Consiglio di Stato dovrebbe invece tradursi, ad avviso dell'Anci, in una ragionevole integrazione di risorse definita per via negoziale (di massima, 90 milioni annui per cinque annualità oltre ad un importo una tantum relativo agli immobili comunali), a favore dei Comuni che sono risultati seriamente penalizzati dalle elaborazioni delle stime ICI e IMU, considerate arbitrarie ed illegittime dal Giudice amministrativo.

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di Servizi pubblici locali

Il Comune di Ischia nel contesto dell'isola di Ischia ha da sempre rivestito il ruolo di promotore e guida delle attività economiche e sociali del territorio dell'isola.

La popolazione residente al 1 gennaio 2015 è 19.877, costituita per il 64,8% di individui nella fascia di età 15/64; per il 20,3% nella fascia di età 0/14; per il 14,9 nella fascia di età oltre i 65 anni.

Notevole è la presenza di strutture turistiche e commerciali caratterizzate da un fase economica di piena maturità. Di rilievo è la presenza di strutture pubbliche per lo sviluppo di attività culturali, sportive e sociali.

3. Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

• Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di

progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2015
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	88,30%
	Entrate correnti	

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2015
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	1.180,05
	N. abitanti	

INDICE		2015
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	1.071,13
	N. Abitanti	

• *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2015
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	23,82%
	Entrate correnti	

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2015
Rigidità per costo personale =	Spese personale	15,69%
	Entrate correnti	

INDICE		2015
Rigidità per costo indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	8,13%
	Entrate correnti	

• *Grado di rigidità pro-capite*

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2015
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	318,32
	N. Abitanti	

INDICE		2015
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	209,71
	N. Abitanti	

INDICE		2015
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	108,62
	N. Abitanti	

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2015
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	16,95%
	Spese correnti del titolo I	

INDICE		2015
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spesa personale	209,71
	N. Abitanti	

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non risulta essere in deficit strutturale.

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In merito si riporta quanto espresso nella relazione sull'attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, elaborata secondo le indicazioni contenute nella deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 22/03/2016.

"La legge di Stabilità 2015, all'art. 1 commi 611 e 612, ha previsto l'avvio, da parte degli Enti Locali di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. La disposizione normativa, che recepisce in parte quanto previsto dal "Piano Cottarelli" del 07.08.2014, impone pertanto agli enti una valutazione delle proprie partecipazioni comunali, adottando uno specifico piano operativo, corredato da una relazione tecnica, che illustri il percorso temporale, le modalità adottate, nonché i risparmi che si intendono conseguire, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Il 31 marzo 2015 il piano operativo e la relazione a corredo del Comune di Ischia sono stati approvati e trasmessi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, oltre ad essere pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Entro la fine di marzo dell'anno successivo il Sindaco deve predisporre e trasmettere una relazione sui risultati conseguiti nell'adozione delle misure contenute nel citato piano.

Letto la deliberazione della Corte dei Conti n.16 del 26/02/2016 con la quale si approva la relazione "Esiti del controllo sull'invio dei Piani di razionalizzazione degli enti locali della Provincia di Napoli", riguardo il piano operativo e la relazione allegata del Comune di Ischia trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei Conti si specifica che il piano operativo trasmesso è sottoscritto dal Vice Sindaco, oltre che dal dirigente economico finanziario. Si illustra ad integrazione delle informazioni trasmesse che la società Ischia Ambiente spa svolge i servizi pubblici di raccolta e trasporto rifiuti urbani, manutenzione verde pubblico, patrimonio comunale, servizi cimiteriali, al 31.12.2014 aveva 84 dipendenti, capitale sociale di euro 120.000,00, utile di euro 1.628,00.

Nel piano operativo di razionalizzazione inviato si è illustrato l'evoluzione delle operazioni intraprese dal Comune di Ischia nell'ultimo biennio. Occorre far presente che tali attività hanno sostanzialmente anticipato le misure richieste dall'art. 1 commi 611-612 della Legge di Stabilità 2015. Questo in quanto molti interventi che sono stati illustrati nel citato documento hanno consentito di conseguire gli stessi risultati auspicati dai citati criteri previsti dalla normativa. Con deliberazione di Consiglio Comunale del 22/03/2016 in corso di pubblicazione si è provveduto ad aggiornare il piano di razionalizzazione alla luce degli indirizzi fissati dall'art.18 della legge 124/2015 recepiti nel decreto legislativo di prossima pubblicazione avente ad oggetto "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La relazione procede altresì a descrivere le misure poste in attuazione nel 2015 e quelle da attuare nel periodo successivo indicando la tempistica nonché i risparmi già conseguiti e conseguibili.

La ricognizione delle società partecipate prevista dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007.

Uno degli elementi sul quale si fonda il processo di razionalizzazione previsto dalla L. n. 190/2014, è rappresentato dalla ricognizione delle partecipazioni comunali detenute, come delineata dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007 "Legge Finanziaria 2008". La norma in questione prevedeva l'adozione, da parte dell'Ente Locale, di un atto ricognitorio che illustrasse le quote di partecipazione poste in capo allo stesso, motivando il mantenimento di quelle strettamente necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali e disponendo la dismissione per quelle che non perseguono tali scopi. Nella sua versione originaria, la norma prevedeva la necessità, da parte dell'Ente, di fare una sorta di "radiografia" delle singole compagini societarie, sia con partecipazione diretta che indiretta. Successivamente l'art.71, comma 1, letto. b) della Legge 18 giugno 2009, n.69, modificando il comma 27, aveva limitato l'adempimento alle sole società direttamente partecipate dall'ente.

Il Comune di Ischia ha assolto all'adempimento richiesto con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.12.2010 e la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 01/02/2013, stabilendo il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

n°	Società	Capitale Sociale in Euro	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	Ischia Ambiente spa	120.000,00	100,00 %
2	Ischia Risorsa Mare S.r.l.	50.000,00	100,00 %
3	Genesis srl	255.000,00	51,00 %

Il processo di riordino nel biennio 2013-2014 . Misure anno 2015.

L'Amministrazione nel biennio precedente ha già avviato un processo di riorganizzazione delle strutture e funzioni delle società partecipate secondo i seguenti criteri:

- f) Ridefinizione delle filiere di comando e delle responsabilità gestionali;*
- g) Ottimizzazione dei diversi ambiti e servizi ed eventuale confronto con il mercato;*
- h) Salvaguardia e valorizzazione delle risorse economiche, finanziarie, professionali oltre che del patrimonio delle attuali partecipazioni comunali;*
- i) Contenimento dei costi di gestione delle società e dei servizi;*
- j) Trasparenza delle regole di gestione dei servizi affidati alle società.*

Nei paragrafi successivi si procede ad illustrare le singole operazioni effettuate, nonché le misure adottate nel 2015 e da adottare nel periodo successivo.

Raccolta, trasporto e smaltimento differenziata integrate dei rifiuti solidi urbani. Ischia Ambiente spa.

La Ischia Ambiente spa è società interamente pubblica del Comune di Ischia. Ha chiuso gli ultimi tre bilanci in utile. L'organo di gestione è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre componenti di cui un dipendente pubblico, il cui compenso resta nella disponibilità del "gruppo Comune". Il processo di riordino avvenuto nel biennio ha avuto origine già dall'anno 2013. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 01.02.2013 si è provveduto ad una prima significativa ristrutturazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento differenziata integrate dei rifiuti solidi urbani, nonché degli ulteriori servizi di manutenzione del verde pubblico, manutenzione immobili, impianti e strade comunali e servizi cimiteriali, tutti affidati alla Ischia Ambiente spa. Dall'analisi dei flussi dei rifiuti raccolti e dal grado di soddisfazione registrato presso l'utenza emerge che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento differenziata integrate dei rifiuti solidi urbani ha già dal 2010 nel comune di Ischia, in modo consolidato, raggiunto livelli di performance di massima eccellenza sia in termini di percentuale di raccolta differenziata attestatasi oltre il 50%, sia in termini di ottimizzazione del rapporto tra frequenze di raccolta e soddisfazione dell'utenza, qualità del servizio di igiene urbana; occorre migliorare, in prospettiva di una riduzione dei fenomeni di crisi del sistema regionale di conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il rapporto di efficienza ed economicità del servizio in termini di costi/risultati. Muovendo da tale assunto, oltre che a prevedere una sostanziale riduzione dei costi di governance, controllo ed amministrativi della azienda, si è provveduto a progettare ed implementare progressivamente una diversa organizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, con una riduzione significativa delle risorse disponibili nell'area raccolta rifiuti solidi urbani per destinarle agli altri servizi, incrementati in modo considerevole in quantità e qualità (consolidamento ed espansione delle attività di manutenzione del verde e cimitero comunale; nuovo servizio di manutenzione degli immobili, impianti e strade comunali). Tale progetto ha registrato risultati sotto il profilo economico e dei livelli di raccolta differenziata (consolidata la percentuale del 50% di quantità differenziata di rifiuti raccolti) soddisfacente, ma non in linea con le aspettative riguardo l'ottimizzazione del rapporto tra frequenze di raccolta e soddisfazione dell'utenza, qualità del servizio di igiene urbana (peggiorati rispetto al periodo pregresso) e qualità degli altri servizi.

Dall'analisi delle attività è emerso che il progetto necessita di un profilo temporale aziendale almeno quinquennale, che permetta una gestione tipicamente imprenditoriale idonea a creare un accumulo di risorse utili ad autofinanziare un programma pluriennale di investimenti in attrezzature, macchinari e veicoli, in

sostituzione dell'esistente; ad introdurre maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane anche opportuna per la loro riqualificazione; a rendere maggiormente efficace la gestione delle frazioni differenziate raccolte con un profilo più industriale della gestione dell'area di trasferenza. La constatazione dell'emergere dei profili sopra enucleati e l'adesione al percorso condiviso con i comuni dell'isola di Ischia per la definizione del sistema territoriale operativo dell'isola di Ischia aveva condotto ad una ulteriore determinazione, avutasi con la deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 17/10/2014, rettificata successivamente con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 4/12/2014 e n.47 del 29.12.2014 che aveva stabilito "di procedere alla cessione dell'intero capitale sociale di Ischia Ambiente spa con il contestuale affidamento alla medesima società dei servizi di igiene urbana, nonché dei servizi di manutenzione del verde pubblico, degli immobili comunali, strade e impianti comunali e dei servizi cimiteriali storicamente esercitati dalla società mediante procedura di gara ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del decreto legislativo n.163/2006 e ss.mm.ii. secondo le seguenti linee di indirizzo:

- valori economici della procedura: a) in relazione all'acquisto della Società: valore della società determinato da perizia estimativa prodotta da tecnico abilitato, importo soggetto ad offerta economica al rialzo; b) in relazione al corrispettivo dei servizi da affidare: gli importi soggetti ad offerta economica a ribasso sono quelli determinati negli allegati denominati capitolato e relazione economico finanziaria del servizio di igiene urbana e capitolato e relazione economico finanziaria dei servizi di manutenzione del verde pubblico, degli immobili comunali, strade e impianti comunali e dei servizi cimiteriali;
- offerta tecnica: presentazione di progetto e relazione tecnica che illustri le modalità con cui l'impresa intende organizzare e svolgere ciascuno dei servizi oggetto di appalto, con indicazione degli obiettivi e risultati che si intendono conseguire. La proposta deve contenere una analitica descrizione dei servizi offerti, con indicazione delle modalità, dei tempi e delle frequenze di esecuzione di ciascuna prestazione, dei mezzi e delle attrezzature che si intendono utilizzare e dell'organizzazione del lavoro che si intende adottare;
- durata dell'affidamento anni cinque;
- accettazione delle prescrizioni e modalità di regolamentazione dei rapporti con il Comune di Ischia, precisando che è fatto espresso divieto alla ditta aggiudicataria di procedere a qualunque tipo di assunzione compensativa delle cessazioni dal servizio che a qualunque titolo interverranno nel periodo oggetto dell'affidamento in argomento;
- clausola di salvaguardia idonea a garantire le prerogative dell'ambito ottimale e dell'eventuale Sistema Territoriale Operativo riguardo la gestione integrata dei rifiuti."

Con la deliberazione di Consiglio Comunale del 22/03/2016 in corso di pubblicazione - alla luce del mutato quadro normativo in corso di approvazione che di fatto pone l'Ischia Ambiente spa come l'unica realtà interamente controllata dal Comune di Ischia per la quale non ricorre alcuno dei vincoli posti - si è determinato, come come già rilevato nel programma di fine mandato di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 11/12/2015, di mantenere interamente pubblica la Ischia Ambiente spa e procedere a nuovo affidamento in house dei servizi finora svolti secondo le modalità previste dalla normativa vigente con clausola di salvaguardia idonea a garantire le prerogative dell'ambito ottimale e dell'eventuale Sistema Territoriale Operativo riguardo la gestione integrata dei rifiuti. Di stabilire che i servizi di Igiene urbana, di manutenzione del verde pubblico, servizi cimiteriali e manutenzione degli immobili, impianti e strade Comune di Ischia continuano ad essere svolti dalla Società in house senza soluzione di continuità alle condizioni tutte riportate nella Convenzione del 13.03.2013 sino al completamento della procedura di nuovo affidamento in house da predisporre entro il 30 giugno 2016 a cura dei

responsabili dei servizi competente per materia coadiuvati dai responsabili dei servizi affari generali e bilancio, nonché dall'organo amministrativo della Società.

Occorre rilevare che nel 2015 si è confermata la percentuale della raccolta differenziata su valori superiori al 50% e si è registrato una sostanziale riduzione del costo dei conferimenti.

Gestione ordinaria, accertamenti e riscossione dei tributi delle entrate comunali. Genesis srl.

La Genesis S.r.l. è stata costituita il 28.03.2001 ai sensi dell'art.113 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 267/2000 a seguito di procedura ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato di minoranza per la specifica attività "di gestione ordinaria, liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi locali, delle entrate patrimoniali e delle entrate proprie a regime e riscossione sanzioni amministrative, nonché delle tariffe di servizi pubblici locali nel rispetto delle norme di legge e regolamenti; di esecuzione del servizio di pubbliche affissioni e consequenziali liquidazioni, accertamento e riscossione dei relativi diritti; gestione patrimoniale e finanziaria del patrimonio immobiliare comunale (disponibile e indisponibile) e la gestione dei relativi servizi", così come previsto nella deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 25/09/2000. Il Comune detiene il 51% della società, il socio privato, Maggioli spa, il restante 49%. Ha chiuso gli ultimi tre bilanci in utile. L'organo di gestione è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre componenti di cui due dipendenti pubblici, il cui compenso resta nella disponibilità del "gruppo Comune". L'Amministratore Delegato è stato nominato su indicazione del socio privato di minoranza. La disciplina dei servizi affidati alla società Genesis S.r.l. sono regolati da apposito contratto di programma, che in particolare all'art.5 nel disciplinare i rapporti economico finanziari stabilisce che (commi da 5.3 a 5.7): la Società ed il Comune convengono che alla fine di ogni biennio, decorrenti dalla sottoscrizione del presente contratto di programma, con effetto nell'anno successivo, ridetermineranno di comune accordo i corrispettivi secondo la modalità sotto indicata.(...) Verrà istituita una commissione di valutazione che dovrà redigere una relazione pro-veritate di determinazione dei nuovi corrispettivi a cui il Comune e la Società si impegnano ad adeguarsi. La commissione di valutazione sarà composta da tre membri, di cui uno nominato dal Comune ed uno dalla Società ed il terzo componente nominato di comune accordo dagli altri due; in caso di disaccordo il terzo componente verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli su richiesta della parte più diligente. In caso di mancata nomina dei membri da designarsi da parte della Società o del Comune provvederà alle nomine il Presidente del Tribunale di Napoli su richiesta della parte più diligente. La commissione verrà nominata entro tre mesi prima della scadenza del secondo, quarto, sesto, ecc. del contratto di programma. La commissione così composta emetterà entro un mese dalla nomina, una relazione pro-veritate, approvata a maggioranza dei componenti, dalla quale risulteranno i nuovi corrispettivi per i servizi oggetto del presente contratto di programma. Il corrispettivo, distinto per ogni servizio, dovrà garantire alla società la copertura dei costi variabili, diretti ed indiretti, di ammortamento degli investimenti necessari allo svolgimento del servizio, dei costi generali di struttura nonché di un'adeguata remunerazione del capitale investito coerente con quella di mercato in settori uguali o analoghi. A tal fine la Società deve mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria. Il nuovo corrispettivo verrà dalle parti recepito mediante scambio di lettera raccomandata A/R avente contenuto di modifica esplicita del presente contratto di programma nella parte relativa al corrispettivo; lo scambio di corrispondenza avverrà nei quindici giorni successivi all'emissione del parere pro-veritate da parte della commissione.(...)"

Quanto stabilito è da mediare con quanto previsto, riguardo i servizi strumentali, dall'art.1 co.553 della legge 147/2013 che espressamente recita "a decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550

(società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali) a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. (...) Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato." Occorre a riguardo rilevare che nel periodo pregresso dal 2002 al 2006 il personale in pianta stabile della Genesis S.r.l. è cresciuto in modo senz'altro rilevante, da far registrare nel 2015 ben dodici dipendenti. Altresì, è ancor più da rilevare che, nonostante l'abbondanza di risorse umane, vaste sono le problematiche proprie della attività della società risolvibili solo con l'apporto indispensabile esterno: sviluppo di applicativi software, assistenza legale nel contenzioso tributario, assistenza legale nelle procedure di recupero coattivo, procedure del catasto e conservatoria beni, tenuta della contabilità ordinaria, adempimenti relativi alla gestione del personale e previdenziali, organizzazione del lavoro e delle procedure amministrative, elaborazione di regolamenti e piani tariffari, ecc. La situazione descritta (costi di funzionamento elevati e rigidi e risultati delle attività, in particolare di riscossione, non soddisfacenti) diviene alla luce della riforma dei bilanci locali e del patto di stabilità - che hanno acceso la luce sul problema delle entrate - un elemento di forte negatività per la stabilità e l'equilibrio delle Ente, la cui risoluzione non è più procrastinabile.

Come riferito in apposite analisi condotta dalla stessa Genesis srl è stato riscontrato che "la società ha già posto in essere delle attività al fine di una riduzione dei costi: si è provveduto infatti alla abolizione dell'organo di controllo (come previsto dalla normativa vigente) con un risparmio di € 27.600 (dati bilancio 2014), così come si è previsto di trasferire la sede operativa presso locali nella casa comunale, riportando un risparmio di fitti passive per euro 28.000,00 (dati bilancio 2014).

Dagli incontri susseguitisi si evince l'impegno alla riduzione di ulteriori costi gestionali, ma si rileva altresì la necessità di una riduzione del costo della manodopera voce molto incisiva nell'economia del bilancio societario.

Si è infatti proceduto ad esaminare i bilanci 2012 e 2013 e la situazione contabile al 31.12.2014 pressochè definitiva per stilare il bilancio di esercizio come riferito dai vertici aziendali.

Dall'esame dei bilanci, rimanendo nel solo tema di cui all'incarico conferito, si rilevano i seguenti dati nell'ultimo triennio:

<i>Descrizione</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Valore della Produzione</i>	<i>952.812,00</i>	<i>922.744,00</i>	<i>903.754,00</i>
<i>Costo Manodopera</i>	<i>526.307,00</i>	<i>497.750,00</i>	<i>504.085,00</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>7.915,00</i>	<i>3.803,00</i>	<i>3.804,00</i>

Da tale raffronto si rileva che i bilanci si presentano sostanzialmente in "pareggio" e che il costo del personale incide in media per il 55% del valore della produzione. Da qui la necessità di intervenire su tale costo al fine di un ridimensionamento della spesa del Comune.

Rimanendo dunque fedele all'incarico conferito, e lasciando agli organi societari ed aziendali la attenzione dei costi di gestione del servizio, si evidenziano delle possibilità di riduzione del costo

della manodopera, considerando sia il mantenimento dei livelli occupazionali sia gli standard produttivi.

A tal proposito, prima di valutare una riduzione del personale o una riduzione dell'orario lavorativo, in considerazione della relazione sulla riorganizzazione del personale, sviluppata dalla "Maggioli Consulenza", che rivedeva carichi di lavoro e risultati produttivi, e prendendone spunto, si evidenziano dei punti di valutazione per procedere a una riduzione di costo ed una maggior efficienza del personale. Riduzione dell'orario dell'apertura di front-office, con conseguente maggiore utilizzo nelle lavorazioni in back-office con risultato di maggior pratiche lavorate.

- Utilizzo dei messi notificatori già in essere in organico per la consegna dei ruoli, con conseguente riduzione delle spese postali (€ 80.499,00 dati bilancio 2014).
- Eliminazione/Riduzione del valore dei buoni pasti ai dipendenti (€ 13.730,00 dati bilancio 2014).
- Rimodulazione del Premio di Produzione (€ 46.967,00 dati bilancio 2014), ponendo dunque maggior rilievo all'obbiettivo della produzione e non solo degli incassi effettuati.
- Eliminazione/Riduzione temporanea della 14 mensilità e dei permessi per riduzione dell'orario di lavoro (rol): tale ipotesi con accordo aziendale sindacale, produrrebbe risparmio ipotizzato di circa € 50.000,00.
- Rimodulazione degli aggi diriscossione.

Tali sacrifici - temporanei - per i dipendenti, porterebbero a un risparmio di costo aziendale di circa € 90.000,00/ 100.000,00, a secondo della rimodulazione delle variabili riportate.

Non prendendo in considerazione quanto sopra evidenziato che rimane una soluzione "a tempo" e non strutturale, e aderendo a quanto ipotizzato nei colloqui intercorsi con i vertici societari, altra possibilità di riduzione del costo è quello di ipotizzare la riduzione dell'orario lavorativo del personale, con trasformazione dell'attuale rapporto di lavoro a tempo pieno, in tempo parziale. La riduzione potrà essere, o di tipo orizzontale (lavoro in tutti i giorni della settimana), o di tipo verticale/misto (alcuni giorni della settimana, mese, ecc). A tal fine, bisogna considerare che tale soluzione, non scevra di malumori da parte del personale certamente potrebbe produrre una minore attività produttiva, atteso che a parità di carico lavorativo le ore lavorate saranno inferiori.

Considerando una riduzione del 40% delle ore contrattuali, come ipotizzato nei colloqui intercorsi, il risparmio atteso, calcolato sul valore del costo manodopera a bilancio nel 2014, sarebbe di circa € 200.000,00.

Ultima soluzione, seppur dolorosa, è quella di prevedere una drastica riduzione del personale, atteso che l'incidenza della manodopera per l'anno 2014 si è attestato sul valore di circa il 55,77% del valore della produzione, considerando che statisticamente per una azienda di servizi il relativo costo manodopera si attesta intorno al 30%, tesi comunque avvalorata dal lavoro già sviluppato dalla "Maggioli Consulenza", di cui si è già fatto cenno.

Analizzando infatti tale elaborato svolto dalla "Maggioli Consulenza" sulla riorganizzazione del personale, si rilevano spunti di interesse sia nella organizzazione del lavoro sinergicamente con

procedure informatiche, sia nel riassetto dei carichi di lavoro. Prendendo come detto spunto dalla relazione, si evince una necessità di ridurre il personale - ovviamente considerando l'attuale situazione con il Comune quale unico cliente - individuate in almeno quattro figure.

Dalle ultime comunicazioni, inoltre, si rileva che il Direttore tecnico ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 01.04.2015: ciò comporterà una riduzione di costo annuale di circa € 80.000, se tale figura non dovesse essere ripristinata, e dall'amministratore assunte le funzioni dello stesso.

Avendo considerazione dei livelli di inquadramento attuali della forza lavoro, può ipotizzarsi un organigramma di sette unità coordinate dall'amministratore delegato, ed in particolare una unità di II livello, due unità di III livello, due unità di IV livello, una unità di V livello, una unità di VI livello.

In tal caso il risparmio atteso, come da ulteriore tabella allegata, sarebbe di circa € 280.000, calcolato sul valore del costo manodopera a bilancio nel 2014.

A completamento di quanto innanzi indicato, si allega prospetto riepilogativo di manodopera nei seguenti casi, come da schede dettagliate in allegato.

<i>Ipotesi</i>	<i>Costo</i>	<i>Differenza</i>
<i>Tab.1-costoteoricotempopieno</i>	438.856	---
<i>Tab.2-costo "temporaneo"</i>	391.731	47.125
<i>Tab.3-costotempoparziale-rid.40%-</i>	263.313	175.543
<i>Tab.4 – costo riduzione del personale a 7 unità</i>	222.836	216.020

Si riportano in allegato le tabelle 1, 2, 3 e 4 elaborate a supporto del citato studio della Genesis S.r.l.

Nel corso del 2015, come previsto nel piano operativo trasmesso, si è provveduto alla sostanziale riduzione delle risorse umane al fine di conformare l'attuale struttura organizzativa entro i limiti dei costi previsti per l'efficiente svolgimento delle attività, con riduzione del personale a 7 unità. È, invece ancora in fase di elaborazione a cura del socio operativo un piano operativo di efficientamento dell'organizzazione delle attività e procedure con gli opportuni aggiornamenti dei supporti software da implementare al più presto nel 2016.

Nella citata deliberazione di Consiglio Comunale del 22/03/2016 in corso di pubblicazione si è determinato di confermare riguardo la partecipata Genesis srl quanto stabilito nel piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano trasmesso dall'Ente in data 31 marzo 2015 alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni già implementate – riduzione dei costi del personale - e da implementare – chiarimento delle modalità di disciplina dei rapporti economico finanziari previsti tra il comune e la società; piano operativo di efficientamento dell'organizzazione delle attività e procedure con gli opportuni aggiornamenti dei supporti software da farsi a cura del socio privato– al fine di verificare la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato a confermare l'esternalizzazione di tali attività strumentali dell'Ente attraverso la cessione della partecipazione in Genesis S.r.l. mediante procedura ad evidenza pubblica con clausola di prelazione oppure procedere alla

reinternalizzazione delle attività strumentali e messa in liquidazione e scioglimento della società.

Ischia Risorsa Mare srl. Verifica costi, gestione e competitività in ragione del dimensionamento e della capacità di autofinanziamento della attività: messa in liquidazione della società ed accorpamento delle attività.

La Ischia Risorsa Mare srl è società interamente pubblica del Comune di Ischia. Ha chiuso gli ultimi tre bilanci in utile. L'organo di gestione è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre componenti di cui due dipendenti pubblici, il cui compenso resta nella disponibilità del "gruppo Comune". La società si occupa dell'attività di diporto nel Porto di Ischia. Il processo di verifica costi, gestione e competitività nel biennio ha avuto origine già dall'anno 2013. Già con la deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 11 aprile 2013 si è dato incarico alla struttura amministrativa di adottare tutti i provvedimenti idonei ed opportuni al consolidamento economico e finanziario della Ischia Risorsa Mare S.r.l.

Nel corso dell'anno 2015 si è consolidato la struttura economica e finanziaria della società mantenendo il fatturato al livello del periodo precedente, ottimizzando il costo operativo delle attività e riducendo al minimo l'indebitamento corrente.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale del 22/03/2016 in corso di pubblicazione, tenuto conto che una concentrazione e razionalizzazione delle attività esplicitate dall'Ente risponde ad evidenti principi economici di efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse disponibili, si è determinata la messa in liquidazione della Ischia Risorsa Mare S.r.l. dando mandato all'organo di liquidazione di provvedere: a porre in essere gli atti gestionali idonei ad assicurare la prosecuzione della gestione; all'elaborazione di un piano di valorizzazione dell'attività idoneo ad incrementare i ricavi dai flussi turistici, mantenendo un profilo di costi efficiente, in misura sufficiente a generare le risorse per l'autofinanziamento, in prospettiva ultrannuale, degli investimenti di riqualificazione idonei ad accrescere e consolidare il vantaggio competitivo che la struttura da diporto ha, in particolare, nella nicchia di mercato delle imbarcazioni di lusso; al trasferimento del personale dipendente secondo quanto previsto dalla normativa vigente alla Ischia Ambiente spa insieme all'affidamento dei servizi di accettazione, prenotazione ed amministrazione dell'attività di diporto; alla valutazione dell'azienda a valore di realizzo di mercato e cessione dell'azienda al Comune di Ischia con compensazione delle attuali situazioni contrattuali esistenti attualizzate.

E.V.I. spa in liquidazione. Consolidamento e riequilibrio gestionale ed efficientamento della società partecipata indirettamente.

La società E.V.I. spa in liquidazione è interamente partecipata dal C.I.S.I. in liquidazione, Consorzio pubblico partecipato dai Comuni dell'isola di Ischia (Ischia, Barano d'Ischia, Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Casamicciola Terme). È quindi una società partecipata indirettamente dal comune di Ischia. La società è in liquidazione ed è amministrata da un liquidatore unico, che ha ritenuto utile e necessario proseguire nell'attività di gestione del servizio idrico integrato dell'isola di Ischia, attività propria della società. Dal 2013 la gestione è ritornata in utile, così come si evince dalla documentazione contabile disponibile. Il liquidatore incaricato ha evidenziato che vi sono concrete prospettive di risanamento economico finanziario della società in forza dei provvedimenti e delle azioni finalizzate al contenimento della spesa, nonché all'adeguamento tariffario in corso. Il liquidatore ha predisposto e sta attuando un piano di risanamento aziendale, approvato preliminarmente dall'Assemblea del C.I.S.I. in data 27.11.2012, che prevede da un lato l'incremento del fatturato aziendale conformemente alla recente normativa di settore e dall'altro, l'efficientamento e la razionalizzazione dei costi aziendali. Nelle more dell'equilibrio economico, in data 28.01.2014 è stato sottoscritto tra le OO.SS. e l'Azienda un "contratto di solidarietà di tipo difensivo" ai sensi dell'art.1 della Legge 863/84 che, allo scopo di evitare

licenziamenti in un momento di crisi aziendale temporanea, prevede la riduzione dell'orario di lavoro e, conseguentemente, dell'onere relativo ai costi del personale, nella misura del 30%, con un risparmio di circa euro 450.000,00. Le operazioni per incidere sui costi hanno riguardato anche le spese per acquisizione di beni e servizi; i pensionamenti, le concessioni di aspettative; la mobilità verso altri enti.

All fine di perseguire un riequilibrio delle gestioni finanziarie dell'EVI e, conseguentemente del CISI, l'attività del liquidatore si è prioritariamente incentrata sul riequilibrio delle tariffe , conseguendo ottimi risultati in primo luogo in sede di TAR con una duplice conferma in sede cautelare ed in sede di merito dell'incremento tariffario del 5% da anni bloccato da una bocciatura CIPE dal 2008. Gli uffici finanziari dell'E.V.I. hanno lavorato per strutturare una nuova tariffa idrica che contemperasse le esigenze di maggiori entrate con le precise e cogenti prescrizioni che adesso afferiscono all'Authority per l'Energia Elettrica ed il Gas, divenuta dall'1.1.2012 competente a deliberare in materia di tariffe idriche. E' stata elaborata la necessaria istruttoria inviata alla competente Autorità per il riallineamento delle tariffe che ha comportato un incremento globale per l'anno 2013 e 2014 pari a circa il 20%; incremento che ha contribuito a limitare il divario tra le tariffe medie italiane e quelle di Ischia, tra le più basse d'Italia.

Sono inoltre state definite trattative per ottenere una maggiore sostenibilità e gestibilità dei debiti dell'EVI con Acqua Campania; è stata siglata nel 2014 una rateazione con il nulla osta di AcquaCampania, che prevede una rateazione del debito di circa 5 mln di euro a dieci anni, con rate crescenti, unitamente all'impegno di pagare con regolarità le forniture correnti.

Gli accordi intercorsi ante 2012 con Acqua Campania avevano riguardato solo i debiti pregressi, tralasciando il pagamento delle fatture correnti; di talché, al ripiano del pregresso, coincideva il contemporaneo divenire di un nuovo debito.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale del 22/03/2016 in corso di pubblicazione, si è stabilito di confermare riguardo la società partecipata indirettamente E.V.I. spa in liquidazione quanto determinato nel citato piano operativo e descritto nella relazione tecnica allegata al piano trasmesso dall'Ente in data 31 marzo 2015 alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, aggiornando la tempistica di verifica delle azioni al fine di verificarne la convenienza entro i termini stabiliti dall'art.25 dello schema di decreto attuativo citato."

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi

Gli indirizzi generali strategici relativi al restante periodo di consiliatura sono contenuti nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 11/12/2015 di cui si riporta ampio stralcio della comunicazione del Sindaco.

"Ritengo doveroso, oltre che conforme alle disposizioni del Testo unico degli Enti Locali, far precedere alle comunicazioni a questo Consiglio relative alla nomina dei nuovi Assessori, i cui decreti sono stati già pubblicati all'Albo Pretorio, una breve ricostruzione dei fatti che hanno determinato una diversa composizione dell'organo esecutivo nella prospettiva della conclusione del programma amministrativo nell'ultimo periodo di questa consiliatura.

Oggi finalmente la giunta di questa amministrazione è di nuovo al completo!

Dopo gli incresciosi fatti giudiziari della primavera scorsa, per i quali il nostro auspicio, mio personale e dell'amministrazione che presiedo, è che verrà fatta piena luce dalla magistratura in tempi brevi, e dopo le dimissioni del Vice Sindaco dott. Carmine Barile e degli Assessori Avv. Sandro Iannotta, Avv. Isidoro Di Meglio e dott. Giosuè Gazzella, cui va il ringraziamento per l'impegno profuso nell'azione amministrativa, vi è stato un periodo di inevitabile assestamento degli equilibri interni alla maggioranza che hanno determinato la possibilità di varare la nuova Giunta solo pochi giorni fa.

Una maggioranza che -contro le previsioni di molti ha resistito- per non tradire il mandato elettorale conferito con largo suffragio nella primavera del 2012.

Nel frattempo è comunque stata assicurata una significativa attività amministrativa efficacemente coordinata dal Vice Sindaco dott. Vincenzo Ferrandino che avvalendosi della collaborazione dei dirigenti e degli uffici, senza clamore ma con determinazione e responsabilità, ha consentito di portare avanti rilevanti opere pubbliche e dato avvio a nuovi interventi per evitare la perdita di finanziamenti ottenuti.

E' inutile negare che molti di questi cantieri abbiano determinato criticità e malcontento. Mi piace credere che i più giovani, i futuri cittadini di Ischia, beneficeranno della realizzazione di importanti opere pubbliche cui siamo finalmente giunti, a tutela del nostro mare e della vocazione turistica dell'isola.

Per amministrare a volte bisogna avere infatti la capacità di antivedere, non cercando consensi immediati che difficilmente seguono chi è abituato a lavorare in prospettiva.

Anche quest'anno, in occasione del Natale e delle festività natalizie, avvalendosi della preziosa collaborazione e dell'impegno di alcuni consiglieri, del contributo di associazioni ed esponenti di categoria, è stato realizzato un cartellone di eventi di tutto rispetto, che non mancherà di suscitare l'apprezzamento dei turisti che hanno scelto Ischia come meta di vacanza e dei residenti.

Nonostante le gravi ristrettezze del bilancio è stata assicurata la pulizia ed il controllo del territorio, soprattutto nel corso della stagione turistica, e ciò anche grazie all'assunzione dei vigili stagionali ed in stretta collaborazione con le altre forze dell'ordine.

E' stato avviato ed è in pieno svolgimento un percorso di razionalizzazione delle spese delle società partecipate dal Comune e sono state assunte importanti decisioni sul loro futuro nella convinzione che occorra coraggio e determinazione per ricondurre ad efficienza un sistema, quello delle società pubbliche che non ha dato buona prova di sé in tutto il Paese e rispetto al quale il legislatore ha imposto nuovi vincoli e stringenti criteri di gestione.

La nuova Giunta varata qualche giorno fa, rispettosa della nuova normativa sulla parità di genere, che ha portato a collaborare con noi la giovane professionista Avv. Carmen Criscuolo cui vanno i miei auguri personali e l'auspicio di una ventata di proficua novità all'interno dell'organo esecutivo, ha tra l'altro consentito l'ingresso

del Consigliere Geom. Paolo Ferrandino e del dr. Pasqualino Migliaccio due professionisti di lungo corso che non mancheranno di assicurare il loro contributo di esperienza alla soluzione dei problemi del Comune.

Questi ultimi avvicendamenti in Giunta, avvenuti nel pieno rispetto del risultato delle elezioni della primavera del 2012, hanno portato in consiglio gli amici Consiglieri Giovanni Sorrentino, già Sindaco e Assessore di questo Comune con uno straordinario bagaglio di esperienza e di personale consenso nel paese, e Vincenzo Zabatta già consigliere con questa amministrazione nei primi 5 anni molto sensibile alle problematiche socio-economiche e ambientali. Sono certo che entrambi arricchiranno l'assemblea cittadina del loro significativo bagaglio di sensibilità e di esperienza.

A tutti loro va un grande in bocca al lupo con l'augurio di buon lavoro.

Come sento di rivolgere un ringraziamento niente affatto formale ed anzi sentito, per non aver fatto mancare all'amministrazione, in un momento particolarmente difficile, il loro sostegno, al già Vice Sindaco dott. Carmine Barile cui mi legano sentimenti di sincera amicizia, e agli assessori Avv. Sandro Iannotta, Avv. Isidoro di meglio e dott. Giosuè Mazzella per il proficuo lavoro svolto.

Un augurio di buon lavoro anche all'unico assessore confermato nel nuovo esecutivo la dott.ssa Rosanna Ambrosino la cui lealtà e correttezza, in uno all'impegno dimostrato, è foriera dei migliori auspici per l'ente.

Presto verranno assegnate le deleghe in base alla competenze ed ai carichi di lavoro.

Dal prossimo primo gennaio è programmato il nuovo assetto della pianta organica che, da struttura piramidale passerà progressivamente ad una forma organizzativa orizzontale, finalizzata alla ottimizzazione e alla valorizzazione delle risorse umane nell'ambito di un modello di gestione più snello ed efficiente. Ciò si è reso necessario dopo i tanti pensionamenti che hanno fortemente ridotto il numero dei dipendenti specie in alcuni settori.

D'intesa con il Vice Sindaco e con l'intero esecutivo mi sento di poter prendere impegno per un nuovo start up dell'amministrazione finalizzato al conseguimento di importanti punti programmatici che l'amministrazione si impegna a realizzare fino al termine delle consiliazioni e che di seguito si elencano:

Completamento lavori fognari in corso con definitiva soluzione al problema degli allagamenti sotto al ponte del porto e prosecuzione dei lavori di ampliamento di Via Nuova dei Conti.

Realizzazione del progetto già approvato per l'allestimento degli asili nido a fronte di una richiesta dell'utenza sempre più pressante e in linea con le esigenze delle giovani famiglie.

Completamento dei lavori di adeguamento del Palazzotto dello sport, della piscina comunale, degli istituti scolastici, della palestra della Scuola Media Scotti.

Completamento della procedura per la fornitura di telecamere per il controllo delle ztl e in funzione di controllo del territorio.

-Politica dei tributi al fine di contenere ulteriormente le pretese tributarie in un Comune che è fra i pochi in Italia ad aver mantenuto inalterata la pressione fiscale sui cittadini da quasi dieci anni, senza un decadimento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

- Rilancio della Società partecipata Ischia Ambiente anche mediante rivalutazione modifica e/o integrazione della delibera consiliare che prevede la vendita di quote della società a privati; elaborazione di un nuovo piano industriale che assicuri efficienza del servizio soprattutto della raccolta porta a porta e riduzione dei costi, previa concertazione con le rappresentanze sindacali.

- Efficientamento della pianta organica dell'ente anche mediante svolgimento delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti via via determinatisi a seguito di decessi e pensionamenti, previa verifica della normativa in materia in relazione alla possibilità dell'uso dei resti, e possibilità di stabilizzazione di coloro che

avendo superato i 36 mesi di servizio presso l'ente potranno avvalersi del relativo procedimento, inclusi gli operatori della P.L. considerata la grave carenza di personale all'interno del Corpo.

- Conclusione e definizione di tutte le opere pubbliche in corso di svolgimento e/o programmate e finanziate.

- Proseguimento delle azioni a tutela degli arenili e del centro storico di Ischia Ponte per evitare gli allagamenti conseguenti alle mareggiate.

- Rinnovata attenzione al mondo della Scuola mediante interventi di edilizia scolastica in continuità con i lavori di adeguamento e manutenzione svolti finora nel corso dell'attività amministrativa.

- Verifica dei procedimenti idonei alla introduzione del cosiddetto Baratto Amministrativo e definizione delle categorie che avranno facoltà di avvalersene come modalità alternativa di estinzione degli obblighi derivanti dalla pretesa tributaria.

- Consolidamento delle politiche sociali per assicurare immutati livelli di assistenza e continuità delle prestazioni sociali alle categorie più deboli (anziani, diversamente abili, categorie disagiate)

- Valorizzazione del patrimonio comunale anche mediante la previsione della locazione -attraverso procedure ad evidenza pubblica- di edifici o parti di essi, di proprietà comunale, finalizzata ad assicurare entrate all'ente locale. Fruizione delle strutture comunali facenti parte del patrimonio disponibile dell'ente.

- Determinazioni per la conclusione delle opere di realizzazione del Depuratore in località San Pietro mediante interlocuzione con le autorità regionali, ministeriali e commissariali coinvolte nell'intervento.

- Interlocuzione con le autorità ministeriali e della Città metropolitana per la definizione della questione relativa alla sede della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli d'intesa con l'Associazione forense dell'Isola di Ischia.

- Individuazione della soluzione più idonea ad assicurare, come finora garantita, la permanenza della sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale dell'isola di Ischia al fine di evitare disagi agli utenti.

-Rinnovato impegno nella individuazione di soluzioni allo stato di crisi dei trasporti marittimi nel golfo di Napoli anche mediante interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori delle Compagnie di Navigazione e del Comitato dei passeggeri pendolari.

- Rinnovato impegno nella individuazione delle soluzioni più idonee ad assicurare il superamento dello stato di crisi dei trasporti terrestri mediante interlocuzione con i rappresentanti degli enti coinvolti a livello regionale e locale.

- Coinvolgimento dei rappresentanti degli altri Comuni dell'isola per uniformare le tariffe relative all'imposta di soggiorno al fine di destinare una parte dei proventi ad attività di promozione del prodotto turistico Ischia, in sinergia con le associazioni di categoria operanti sul territorio.

- Predisposizione di un programma di attività volte alla progressiva destagionalizzazione del turismo, mediante ampliamento dell'offerta turistica nei mesi di cosiddetta bassa stagione valorizzando le risorse termali e culturali anche al fine di consentire agli operatori del settore un prolungamento del periodo di attività lavorativa mitigando gli effetti della introduzione della cosiddetta Naspi.

I problemi non mancano per Ischia e questo non è il paese delle meraviglie. Alcuni di essi sono stati avviati a soluzione, altri ancora saranno affrontati nell'ultimo scorcio di consiliatura, lavorando con impegno e, come al solito, senza cercare le luci della ribalta, avendo sempre preferito i fatti alle parole.

Ciò che abbiamo programmato va ad aggiungersi a tutti i risultati ottenuti finora, dalla messa a regime della differenziata che si attesta sempre e ben oltre il 50%, alla cura dei giardini e delle aiuole prima inesistente, dalla risoluzione della annosa questione del Centro Polifunzionale che dopo l'ultimazione dei lavori in corso verrà totalmente utilizzato, alla soluzione della carenza delle aule dei licei isolani, dalla realizzazione del parcheggio

di Sant' Alessandro che ha eliminato un grave pericolo alla circolazione in tutta la zona, all'allargamento di via Nuova dei Conti i cui cittadini aspettavano da decenni l'ampliamento della strada, dalla realizzazione sull'intero territorio comunale di un impianto di pubblica illuminazione che prima presentava anche in pieno centro storico elementi illuminanti del tutto inadeguati ad un paese turistico, alla realizzazione dello Svincolo sulla SS.270 per il quale la competente Soprintendenza ha approvato l'intitolazione al Direttore Domenico Di Meglio, dai lavori di ammodernamento di tutti i plessi scolastici a quelli di Via Alfredo de Luca, dalla riqualificazione di importanti zone del territorio come la Mandra, Ischia ponte, San Michele e Sant'Antuono, Via Jasolino, Riva sinistra, oltre a decine e decine di chilometri di fogne sia bianche che nere la cui realizzazione ha eliminato gli allagamenti di via Casciaro, Via delle Terme, Via Morgioni, Via Pontano, Casa lauro, Piazzale Trieste, con possibilità di cui non mi avvalgo di continuare l'elenco di interventi realizzati.

Tutto questo, potendo contare su risorse particolarmente scarse, a causa della drastica riduzione di trasferimenti dallo Stato negli ultimi 5 anni, senza mai far mancare ad Ischia cartelloni di eventi estivi ed invernali con organizzazione e allestimenti per Natale mai visti in precedenza quando sovente venivano demandati ai commercianti costretti a fare umilianti questue in ogni periodo natalizio.

Confido che con il particolare contributo del Vice Sindaco, quotidianamente impegnato nella gestione non solo dell'ordinario -che pure richiede cura e dedizione- ma anche nella risoluzione di continue emergenze e nella programmazione futura, questa amministrazione -che ha già compiuto il giro di boa- possa avviarsi senza grandi contraccolpi a completare il suo progetto per Ischia, restituendo ai cittadini un territorio senz'altro migliore di quello ricevuto in eredità dalle amministrazioni del passato, ancorché, ci mancherebbe, sempre migliorabile con il contributo di tutti.

Al di là ed oltre il mio ruolo e della mia esperienza da Sindaco, mi sento di esprimere l'auspicio che si possa, anzi si debba, lavorare ancora insieme per Ischia, in nome di un progetto amministrativo due volte suffragato dai cittadini con largo consenso. Ne va della responsabilità di ciascuno.

Lo stesso senso di responsabilità che dovrebbe indurre ciascun componente di questo consiglio e la nostra comunità, ad usare le sue migliori energie nella costruzione di un futuro possibile, anziché nel costume delle denunce e dei veleni che inquinano l'aria disperdendo potenzialità e senso del bene comune."

Si riassume di seguito gli aspetti di programmazione più rilevanti.

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione approva l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2016/2018 e le relative fonti di finanziamento.

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Lavori adeguamento della rete fognaria; prosecuzione dei lavori di ampliamento di Via Nuova dei Conti; realizzazione ed allestimento degli asili nido; lavori di adeguamento del Palazzetto dello sport e della piscina comunale; lavori di adeguamento degli istituti scolastici; lavori di adeguamento della palestra della Scuola Media Scotti.

c) *Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, con esclusione dal corrente anno delle abitazioni principali, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU.

TRIBUTO	GETTITO ULTIMO BILANCIO	ALIQUOTE
1 IMU	6.928.804,31	0,95 altri immobile
2 TASI	2.099.999,96	1 per mille altri immobili
3 Addizionale comunale IRPEF	1.428.030,06	
4 TARI	6.750.015,30	
5 IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.815.405,30	
7 Imposta pubblicità	32.375,69	

Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

d) *Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali*

Si rimanda alla specifica sezione della parte operativa

e) *Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*

Si rimanda alla specifica sezione della parte operativa

f) *Gestione del patrimonio*

Con deliberazione di Giunta Comunale si approva il piano delle alienazione e valorizzazione immobiliari, cui si rimanda per la specifica delle azioni previste.

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Accertamenti recupero evasione	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Sanzioni C.d.s.	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

TIPOLOGIA ENTRATA	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Ricorso indebitamento	1.500.000,00	1.000.000,00	

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel. Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento è di seguito riportato.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	21.018.881,02
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.459.700,73
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.668.369,25
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	25.146.951,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.514.695,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	844.441,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	30.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.640.253,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	21.363.115,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	22.863.115,13
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito accantonamento stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La spesa complessiva per l'indebitamento dell'ente nel triennio è così prevista:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2016	1.443.550,00	857.629,00	2.301.179,00
2017	1.576.434,00	985.259,00	2.561.693,00
2018	1.576.322,00	970.921,00	2.547.243,00

L'indebitamento medio per abitante è pari ad € 1.074,77

Nel corso del triennio è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Si riportano di seguito i prospetti dimostrativi degli equilibri.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 12/02/2016, titolata "approvazione nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Rettifica ed integrazione del regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di g.m. n.77 del 29/07/2014" la struttura del comune di Ischia risulta essere la seguente:

PREVISIONE NUOVA PIANTA ORGANICA A REGIME (ELENCO PROFILI PROFESSIONALI E POSTI VACANTI)

STAFF DIRIGENTI			STAFF SUBORDINATI		
N.	PROFESSIONE ORGANICA	PROFILI PROFESSIONALI	N.	PROFESSIONE ORGANICA	PROFILI PROFESSIONALI
VACANTI	1	DS04	VACANTI	1	DS04
VACANTI	1	DS04	COBERTO	1	CI
VACANTI	0,5	DS 04 - DS07	COBERTO	1	DS
VACANTI	0,5	DS 04 - DS04	TOTALE	3	
TOTALE	3				

SERVIZIO CONTINGENTI - CONTRATTI			SERVIZIO ATTIVITÀ URBANISTICHE E DELLA TURISMO CULTURA E SVILUPPO			SERVIZIO DEMOGRAFICI ED ELETTORALI			SERVIZIO SOCIALI ASSOCIATI (almeno 5000 del Comune di Isola di Ischia)		
AREA AMMINISTRATIVA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA AMMINISTRATIVA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA AMMINISTRATIVA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA AMMINISTRATIVA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA
COBERTO	1	DS04	VACANTE	1	DS02	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04
VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS1	COBERTO	1	DS
COBERTO	1	CI	VACANTE	1	DS1	COBERTO	1	CI	VACANTE	1	DS1
TOTALE	3		COBERTO	1	CI	VACANTE	1	CI	COBERTO	1	CI
VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS1
COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	DS	COBERTO	1	DS
COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	DS	COBERTO	1	DS
COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	DS	COBERTO	1	DS
TOTALE	8		TOTALE	5		TOTALE	5		TOTALE	5	

SERVIZIO SUE COLONIA PRIVATA			SERVIZIO LAVORI PUBBLICI			SERVIZIO MANUTENZIONE PATRIMONIO, BENI ANTIQUARI E SERVIZI A RETE SVILUPPO DEL TERRITORIO E PROGETTI STRATEGICI			SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAULAGNETICA DEL TERRITORIO - PAULAGNETO			SERVIZIO ASSISTENTE PARCHE E PUNTI PRONTOSSO CIVILE		
AREA TECNICA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA TECNICA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA AMMINISTRATIVA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA TECNICA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA	AREA TECNICA	PROFLO PROFESSIONALE	POSIZIONE ORGANICA
VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04
COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04	VACANTE	1	DS04
VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS
VACANTE	1	CI	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	CI	VACANTE	1	CI	VACANTE	1	CI
COBERTO	1	CI	VACANTE	1	DS	COBERTO	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS
VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS
VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS	VACANTE	1	DS
TOTALE	8		TOTALE	8		TOTALE	8		TOTALE	8		TOTALE	8	

SERVIZIO S.M.P.			SERVIZIO S.M.P. - SOCIETA' PARTECIPANTE			SERVIZIO ENTRATE TRIBUTI			SERVIZIO ENTRATE USCITE PERSONALE CONTROLLO DI CREDITO - ECONOMATO			SERVIZIO CATASTO DEMANDO CANTIERO SERVIZI NEGOZIANTI			
AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA
VACANTE	1	contabile amministrativo	DN/01	VACANTE	1	contabile amministrativo	DN/01	COPIERTO	1	contabile amministrativo	DN/01	VACANTE	1	tecnico	DN/01
COPIERTO	1	contabile amministrativo	DN	VACANTE	1	contabile amministrativo	DN/01	VACANTE	1	contabile amministrativo	DN	VACANTE	1	contabile amministrativo	DN/01
VACANTE	1	contabile amministrativo	CI	COPIERTO	1	contabile amministrativo	CI	VACANTE	1	contabile amministrativo	CI	VACANTE	1	tecnico	CI
VACANTE	1	contabile amministrativo	CI	TOTALE	1			COPIERTO	1	contabile amministrativo	CI	VACANTE	1	tecnico	CI
COPIERTO	1		BI	TOTALE	1			COPIERTO	1	contabile amministrativo	BI	TOTALE	4		
TOTALE	1			TOTALE	1			TOTALE	1	contabile amministrativo		TOTALE	4		

SERVIZIO - COMANDO POLIZIA LOCALE (Aut. C.C. n. 46 del 21.12.2004)			SERVIZIO - AMMINISTRATIVO POLIZIA LOCALE (Aut. C.C. n. 46 del 21.12.2004)			SERVIZIO - UFFICIO TRIBUTIVO POLIZIA LOCALE (Aut. C.C. n. 46 del 21.12.2004)			SERVIZIO - OPERATIVO SPECIALE POLIZIA LOCALE (Aut. C.C. n. 46 del 21.12.2004)						
AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA	AREA ECONOMICO PROFESSIONALE	N.	PROFILLO PROFESSIONALE	POSIZIONE CLASSIFICA
VACANTE	1	VV.01	BI	COPIERTO	1	VV.01	BI	COPIERTO	1	VV.01	BI	COPIERTO	1	VV.01	BI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI	COPIERTO	1	VV.01	CI
TOTALE	1			TOTALE	1			TOTALE	1			TOTALE	1		

Le posizioni giuridiche di BI/01, profilo professionale amministrativo, attualmente coperte, quando divennero vacanti sono ripartite in posizioni giuridiche di CI

3. LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2016 -2018

La legge 28 dicembre 2015, n.208 nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n.243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali, e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Si riporta di seguito il prospetto del rispetto del principio del pareggio di bilancio per il Comune di Ischia.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.*

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche del lavoro e formazione

professionale Missione 17 – Energia e diversificazione delle

fonti energetiche Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *"sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma relativo all'ultimo periodo di mandato sopra riportato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 11/12/2015, che vanno raccordate nell'ambito delle riportate Missioni, che costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Il dettaglio dei programmi di bilancio con l'indicazione delle risorse economiche dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.390.821,24		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	10.311.863,97		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	19.527.771,44	19.527.771,44	19.527.771,44
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	7.374.605,79	4.711.061,44	4.318.160,31
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	7.374.605,79	4.711.061,44	4.318.160,31
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.915.221,98	3.056.221,98	3.115.221,98
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	12.475.325,75	23.617.655,12	38.626.764,55
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	42.292.924,96	50.912.709,98	65.587.918,28
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.524.464,67	25.478.215,08	25.144.425,95
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	672.978,48	425.903,48	507.053,48
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	27.571.486,19	23.772.311,60	23.357.372,47
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.688.152,96	24.617.655,12	38.626.764,55
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	24.688.152,96	24.617.655,12	38.626.764,55
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		52.259.639,15	48.389.966,72	61.984.137,02

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.735.971,02	2.522.743,26	3.603.781,26
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.735.971,02	2.522.743,26	3.603.781,26

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *".. E' programmato il nuovo assetto della pianta organica che, da struttura piramidale passerà progressivamente ad una forma organizzativa orizzontale, finalizzata alla ottimizzazione e alla valorizzazione delle risorse umane nell'ambito di un modello di gestione più snello ed efficiente. Ciò si è reso necessario dopo i tanti pensionamenti che hanno fortemente ridotto il numero dei dipendenti specie in alcuni settori."*
- *"Efficientamento della pianta organica dell'ente anche mediante svolgimento delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti via via determinatisi a seguito di decessi e pensionamenti, previa verifica della normativa in materia in relazione alla possibilità dell'uso dei resti, e possibilità di stabilizzazione di coloro che avendo superato i 36 mesi di servizio presso l'ente potranno avvalersi del relativo procedimento, inclusi gli operatori della P.L. considerata la grave carenza di personale all'interno del Corpo."*
- *Verifica dei procedimenti idonei alla introduzione del cosiddetto Baratto Amministrativo e definizione delle categorie che avranno facoltà di avvalersene come modalità alternativa di estinzione degli obblighi derivanti dalla pretesa tributaria.*
- *Valorizzazione del patrimonio comunale anche mediante la previsione della locazione -attraverso procedure ad evidenza pubblica- di edifici o parti di essi, di proprietà comunale, finalizzata ad assicurare entrate all'ente locale. Fruizione delle strutture comunali facenti parte del patrimonio disponibile dell'ente.*
- *Determinazioni per la conclusione delle opere di realizzazione del Depuratore in località San Pietro mediante interlocuzione con le autorità regionali, ministeriali e commissariali coinvolte nell'intervento.*
- *Individuazione della soluzione più idonea ad assicurare, come finora garantita, la permanenza della sede dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale dell'isola di Ischia al fine di evitare disagi agli utenti.*
- *Rinnovato impegno nella individuazione di soluzioni allo stato di crisi dei trasporti marittimi nel golfo di Napoli anche mediante interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori delle Compagnie di Navigazione e del Comitato dei passeggeri pendolari.*
- *Interlocuzione con le autorità ministeriali e della Città metropolitana per la definizione della questione relativa alla sede della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli d'intesa con l'Associazione forense dell'Isola di Ischia.*
- *Politica dei tributi al fine di contenere ulteriormente le pretese tributarie in un Comune che è fra i pochi in Italia ad aver mantenuto inalterata la pressione fiscale sui cittadini da quasi dieci anni, senza un decadimento della qualità dei servizi offerti ai cittadini"*

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello

locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre, oltre che le attività idonee a rendere confortevole e tranquillo il soggiorno dei turisti, le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- "Rinnovato impegno nella individuazione delle soluzioni più idonee ad assicurare il superamento dello stato di crisi dei trasporti terrestri mediante interlocuzione con i rappresentanti degli enti coinvolti a livello regionale e locale.
- Completamento della procedura per la fornitura di telecamere per il controllo delle ztl e in funzione di controllo del territorio."

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- "Rinnovata attenzione al mondo della Scuola mediante interventi di edilizia scolastica in continuità con i lavori di adeguamento e manutenzione svolti finora nel corso dell'attività amministrativa.
- Completamento dei lavori di adeguamento del Palazzotto dello sport, della piscina comunale, degli istituti scolastici, della palestra della Scuola Media Scotti."

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: - Coinvolgimento dei rappresentanti degli altri Comuni dell'isola per uniformare le tariffe relative all'imposta di soggiorno al fine di destinare una parte dei proventi ad attività di promozione del prodotto turistico Ischia, in sinergia con le associazioni di categoria operanti sul territorio.

- Predisposizione di un programma di attività volte alla progressiva stagionalizzazione del turismo, mediante ampliamento dell'offerta turistica nei mesi di cosiddetta bassa stagione valorizzando le risorse termali e culturali anche al fine di consentire agli operatori del settore un prolungamento del periodo di attività lavorativa mitigando gli effetti della introduzione della cosiddetta Naspi.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

"Completamento dei lavori di adeguamento del Palazzotto dello sport, della piscina comunale, degli istituti scolastici, della palestra della Scuola Media Scotti."

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *Coinvolgimento dei rappresentanti degli altri Comuni dell'isola per uniformare le tariffe relative all'imposta di soggiorno al fine di destinare una parte dei proventi ad attività di promozione del prodotto turistico Ischia, in sinergia con le associazioni di categoria operanti sul territorio.*
- *Predisposizione di un programma di attività volte alla progressiva destagionalizzazione del turismo, mediante ampliamento dell'offerta turistica nei mesi di cosiddetta bassa stagione valorizzando le risorse termali e culturali anche al fine di consentire agli operatori del settore un prolungamento del periodo di attività lavorativa mitigando gli effetti della introduzione della cosiddetta Naspi.*

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *Conclusioni e definizione di tutte le opere pubbliche in corso di svolgimento e/o programmate e finanziate.*
- *Proseguimento delle azioni a tutela degli arenili e del centro storico di Ischia Ponte per evitare gli allagamenti conseguenti alle mareggiate.*
- *Rinnovata attenzione al mondo della Scuola mediante interventi di edilizia scolastica in continuità con i lavori di adeguamento e manutenzione svolti finora nel corso dell'attività amministrativa.*

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del

territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *"Completamento lavori fognari in corso con definitiva soluzione al problema degli allagamenti sotto al ponte del porto e prosecuzione dei lavori di ampliamento di Via Nuova dei Conti.*
- *Rilancio della Società partecipata Ischia Ambiente anche mediante rivalutazione modifica e/o integrazione della delibera consiliare che prevede la vendita di quote della società a privati; elaborazione di un nuovo piano industriale che assicuri efficienza del servizio soprattutto della raccolta porta a porta e riduzione dei costi, previa concertazione con le rappresentanze sindacali"*

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *Conclusioni e definizione di tutte le opere pubbliche in corso di svolgimento e/o programmate e finanziate.*

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- *Realizzazione del progetto già approvato per l'allestimento degli asili nido a fronte di una richiesta dell'utenza sempre più pressante e in linea con le esigenze delle giovani famiglie.*
- *Consolidamento delle politiche sociali per assicurare immutati livelli di assistenza e continuità delle prestazioni sociali alle categorie più deboli (anziani, diversamente abili, categorie disagiate)*

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal

programma di mandato:

Completamento dei lavori di adeguamento del Palazzotto dello sport, della piscina comunale, degli istituti scolastici, della palestra della Scuola Media Scotti.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

C) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendi- conto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico.

Il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina la modalità di detto controllo.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
 - 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
 - 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.
- Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel

Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *"Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria..."*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli

altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione “indiretta” viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

a) *Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica*

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati comune di Ischia o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

b) *Valutazione generale sui mezzi finanziari*

Si riportano tabelle riassuntive della situazione finanziaria, delle fonti finanziamento e degli equilibri di bilancio.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	1.390.821,24	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	240.405,78	240.405,78	240.405,78
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	29.817.599,21 0,00	27.295.054,86 0,00	26.961.153,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	29.524.464,67 0,00 1.280.000,00	25.478.215,08 0,00 1.280.000,00	25.144.425,95 0,00 1.280.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.743.550,00	1.576.434,00	1.576.322,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		300.000,00-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	300.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	10.712.827,21	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	14.275.325,75	24.617.655,12	38.626.764,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	300.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	24.688.152,96 0,00	24.617.655,12 0,00	38.626.764,55 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		10.877.881,03	1.390.821,24	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		7.429.769,56	10.712.827,21	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		0,00			
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.274.004,74	19.527.771,44	19.527.771,44	19.527.771,44
		previsioni di competenza	20.625.485,41	26.200.388,90		
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.080.244,46	7.374.605,79	4.711.061,44	4.318.160,31
		previsioni di competenza	5.190.525,44	10.202.485,67		
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.352.156,41	2.915.221,98	3.056.221,98	3.115.221,98
		previsioni di competenza	3.392.076,98	3.695.269,00		
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	16.621.477,22	12.475.325,75	23.617.655,12	38.626.764,55
		previsioni di competenza	31.766.175,79	10.389.868,53		
50000	TITOLO 6	Accensione Prestiti	777.899,22	1.800.000,00	1.000.000,00	0,00
		previsioni di competenza	868.000,00	2.041.898,00		
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
		previsioni di competenza	0,00	50.000.000,00		
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	247.341,22	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
		previsioni di competenza	16.025.329,00	11.049.145,00		
	TOTALE TITOLI		61.353.123,27	127.867.592,62	112.938.038,98	126.613.247,28
		previsioni di competenza	146.175.243,21	113.579.055,10		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		61.353.123,27	117.221.902,41	112.938.038,98	126.613.247,28
		previsioni di competenza	113.579.055,10			

**COMUNE DI ISCHIA**VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)**BILANCIO DI PREVISIONE 2016
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione			240.405,78	240.405,78
Fondo pluriennale vincolato		12.103.648,45	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.200.388,90	19.527.771,44	19.527.771,44	19.527.771,44	Titolo 1 - Spese correnti	35.047.397,53	29.524.464,67	25.478.215,08	25.144.425,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.202.485,67	7.374.605,79	4.711.061,44	4.318.160,31	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.695.269,00	2.915.221,98	3.056.221,98	3.115.221,98					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.389.868,53	12.475.325,75	23.617.655,12	38.626.764,55	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.993.843,00	24.688.152,96	24.617.655,12	38.626.764,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	50.488.032,10	42.292.924,96	50.912.709,98	65.587.918,28	Totale spese finali	48.041.240,53	54.212.617,63	50.095.870,20	63.771.190,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.041.898,00	1.800.000,00	1.000.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio di prestiti	2.177.691,37	1.743.550,00	1.576.434,00	1.576.322,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.277.132,58	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.049.145,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.031.933,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
Totale titoli	113.579.055,10	105.118.253,96	112.938.038,98	126.613.247,28	Totale titoli	113.527.997,48	116.981.496,63	112.697.633,20	126.372.841,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	113.579.055,10	117.221.902,41	112.938.038,98	126.613.247,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	113.527.997,48	117.221.902,41	112.938.038,98	126.613.247,28
Fondo di cassa finale presunto	51.057,62								

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

La legge di stabilità per l'anno 2016 all'art.1 comma 26 prevede la sospensione temporanea della facoltà di provvedere all'aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

La normativa vigente e l'attuale politica governativa, in presenza di situazione di grave crisi economica e sociale e di tassi di interesse per il credito particolarmente bassi, ha ritenuto nel corrente anno di mitigare leggermente il principio di scoraggiare l'accesso degli enti territoriali all'indebitamento. Sono previste entrate da indebitamento per la ristrutturazione della sede comunale e l'ammodernamento degli impianti, attrezzature e automezzi del servizio di raccolta dei rifiuti.

La leva dell'indebitamento è nel rispetto delle nuove regole di finanza pubblica e del limite di indebitamento previsto dalla vigente normativa utilizzata dall'ente.

e) Quadro generale degli impieghi per missioni



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		240.405,78	240.405,78	240.405,78	240.405,78
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI istituzionali, generali e di gestione	8.448.819,44	14.959.208,27	10.774.255,83	11.192.035,68	11.260.850,56
	di cui già impegnato			1.594.142,82	39.324,46	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		1.430.649,89	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			14.889.988,29		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	44.495,33	656.157,82	552.676,37	1.377.465,50	2.066.198,25
	di cui già impegnato			552.676,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		552.676,37	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			43.965,45		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	414.251,06	2.405.968,60	1.742.000,00	1.742.000,00	1.742.000,00
	di cui già impegnato			15.751,77	15.751,77	15.751,77
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			1.999.687,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.115.266,68	2.316.685,70	880.543,26	3.973.361,21	5.756.894,32
	di cui già impegnato			492.214,51	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		394.078,01	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			1.851.807,83		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	228.273,39	181.181,51	40.250,00	168.250,00	240.250,00
	di cui già impegnato			27.797,12	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		16.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			66.041,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	267.341,31	450.010,48	199.100,00	219.800,00	239.800,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			361.465,17		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	2.401.297,02	2.714.089,70	635.000,00	1.106.759,22	1.342.638,84
	di cui già impegnato			106.140,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			572.000,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.786,21	3.504.011,81	3.303.210,11	9.629.806,24	16.041.574,35
	di cui già impegnato			3.246.940,11	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		3.073.691,22	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			2.692.277,00		

**COMUNE DI ISCHIA**VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.796.311,91	17.371.944,53	12.226.993,02	8.725.059,84	10.264.342,45
				4.589.998,39	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				13.736.407,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.146.208,90	16.284.792,24	12.706.053,83	3.866.633,00	7.281.231,35
				11.634.553,83	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.087.780,00		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	384,00	384,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				384,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.318.418,63	12.083.168,10	7.299.296,38	5.182.037,03	4.579.435,90
				218.776,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				8.437.147,79		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	214.236,97	742.801,92	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				209.661,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.980.957,77	804.631,35	0,00	0,00
				804.631,35	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	1.629.220,98	2.187.978,48	1.940.903,48	2.022.053,48
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				235.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	10.054.558,81	2.628.925,00	2.601.179,00	2.545.193,00	2.507.243,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.035.320,37		



BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	2.277.132,58	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	52.277.132,58		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	181.674,52	16.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	11.031.933,00		
	TOTALE MISSIONI	33.141.456,76	145.934.837,43	116.981.496,63	112.697.633,20	116.372.841,50
			di cui già impegnato	23.283.622,27	55.076,23	15.751,77
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	113.527.997,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.141.456,76	146.175.243,21	117.221.902,41	112.938.038,98	126.613.247,28
			di cui già impegnato	23.283.622,27	55.076,23	15.751,77
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	113.527.997,48		

f) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni.

Si riporta il prospetto della ripartizione della spesa per missioni e programmi da attuarsi secondo gli indirizzi e le priorità definite nella programma di fine mandato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 11/12/2015 a cura dei responsabili individuati con decreto sindacale n.6 del 5 aprile 2016 supportati dalle risorse umane assegnate con la deliberazione di Giunta Comunale n.13 del 12/02/2016, nonché dalla attività degli organismi partecipati e controllati dall'Ente.



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				240.405,78	240.405,78	240.405,78
MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 Programma	01 Organi istituzionali					
	Titolo 1					
	Spese correnti	39.669,46	347.671,41	353.140,39	335.500,00	335.500,00
				17.640,39	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				365.147,00		
	Titolo 2	35.516,46	76.004,81	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				35.000,00		
	Totale Programma	75.185,92	423.676,22	398.140,39	380.500,00	380.500,00
				17.640,39	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				400.147,00		
0102 Programma	02 Segreteria generale					
	Titolo 1					
	Spese correnti	396.365,09	1.822.279,10	1.476.459,09	1.101.300,00	1.111.300,00
				472.922,60	20.004,22	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.157.953,00		
	Titolo 2	508,17	508,17	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
	Totale Programma	396.873,26	1.822.787,27	1.476.459,09	1.101.300,00	1.111.300,00
				472.922,60	20.004,22	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.157.953,00		
0103 Programma	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
	Titolo 1	31.534,35	303.000,00	266.000,00	275.500,00	275.500,00
	Spese correnti			0,00	10.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				289.232,00		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	31.534,35	303.000,00	266.000,00	275.500,00	275.500,00
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	10.000,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
0104 Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
Titolo 1	Spese correnti	2.513.837,44	2.098.479,34	1.329.590,28	1.255.205,94	1.241.205,94
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	113.145,62	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.513.837,44	2.098.479,34	2.362.714,00	1.255.205,94	1.241.205,94
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	113.145,62	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
0105 Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo 1	Spese correnti	1.018.881,95	1.720.029,78	1.573.500,00	1.573.500,00	1.573.500,00
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	45.582,30	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	273.570,29	495.713,57	2.467.084,00	353.629,74	430.444,62
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	12.688,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.292.452,24	2.215.743,35	1.050.000,00	1.927.129,74	2.003.944,62
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	58.270,30	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
0106 Programma	Ufficio tecnico					
Titolo 1	Spese correnti	54.919,74	1.554.791,30	1.403.700,00	1.435.900,00	1.431.900,00
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	4.800,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00
					1.499.262,00	

**COMUNE DI ISCHIA**VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018**
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2	Spese in conto capitale	112.298,17	299.779,00	141.840,50	35.000,00	35.000,00
				115.140,50	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				60.000,00		
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	1.854.570,30	1.854.570,30	1.545.540,50	1.470.900,00	1.466.900,00
				119.940,50	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.559.262,00		
0107 Programma	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.238,11	186.500,00	306.500,00	306.500,00	306.500,00
TITOLO 1	Spese correnti			0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				318.066,00		
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.238,11	186.500,00	306.500,00	306.500,00	306.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				318.066,00		
0111 Programma	Altri servizi generali			318.066,00		
TITOLO 1	Spese correnti			2.225.525,57	1.475.000,00	1.475.000,00
		3.036.195,41	4.876.322,18	812.223,41	9.320,24	0,00
				0,00	0,00	0,00
				4.435.530,29		
TITOLO 2	Spese in conto capitale			653.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		927.284,80	1.178.129,61	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				850.000,00		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	3.963.480,21	6.054.451,79	2.878.525,57	4.475.000,00	4.475.000,00
				812.223,41	9.320,24	0,00
				0,00	0,00	0,00
				5.285.530,29		
Totale Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.448.819,44	14.959.208,27	10.774.255,83	11.192.035,68	11.260.850,56
				1.594.142,82	39.324,46	0,00
				0,00	0,00	0,00
				14.889.988,29		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE	02 Giustizia					
0201 Programma	01 Uffici giudiziari					
TITOLO 1	Spese correnti	43.931,33	93.735,01	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			43.965,45		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	564,00	562.422,81	552.676,37	1.377.465,50	2.066.198,25
	previsione di competenza di cui già impegnato			552.676,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			0,00		
Totale Programma	01 Uffici giudiziari	44.495,33	656.157,82	552.676,37	1.377.465,50	2.066.198,25
	previsione di competenza di cui già impegnato			552.676,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			43.965,45		
Totale Missione	02 Giustizia	44.495,33	656.157,82	552.676,37	1.377.465,50	2.066.198,25
	previsione di competenza di cui già impegnato			552.676,37	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			43.965,45		
MISSIONE	03 Ordine pubblico e sicurezza					
0301 Programma	01 Polizia locale e amministrativa					
TITOLO 1	Spese correnti	365.051,06	1.788.768,60	1.742.000,00	1.742.000,00	1.742.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			15.751,77	15.751,77	15.751,77
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			1.999.687,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	49.200,00	617.200,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			0,00		
Totale Programma	01 Polizia locale e amministrativa	414.251,06	2.405.968,60	1.742.000,00	1.742.000,00	1.742.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			15.751,77	15.751,77	15.751,77
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa			1.999.687,00		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione	03 Ordine pubblico e sicurezza	414.251,06	2.405.968,60	1.742.000,00 15.751,77 0,00 1.999.687,00	1.742.000,00 15.751,77 0,00	1.742.000,00 15.751,77 0,00
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio					
0401 Programma	01 Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	14.736,00	24.370,01	17.500,00 0,00 0,00 32.236,00	17.500,00 0,00 0,00	17.500,00 0,00 0,00
Totale Programma	01 Istruzione prescolastica	14.736,00	27.370,40	17.500,00 0,00 0,00 32.236,00	17.500,00 0,00 0,00	17.500,00 0,00 0,00
0402 Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria					
Titolo 1	Spese correnti	122.468,03	302.547,01	245.510,70 2.430,70 0,00 382.171,00	237.740,00 0,00 0,00	237.740,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	966.814,65	1.765.375,20	410.936,41 410.936,41 0,00 1.254.174,83	3.567.066,21 0,00 0,00	5.350.599,32 0,00 0,00
Totale Programma	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.089.282,68	2.067.922,21	656.447,11 413.367,11 0,00 1.636.345,83	3.804.806,21 0,00 0,00	5.588.339,32 0,00 0,00
0406 Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione					
Titolo 1	Spese correnti	11.248,00	220.830,55	206.596,15 78.847,40 0,00 183.226,00	151.055,00 0,00 0,00	151.055,00 0,00 0,00



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	11.248,00	221.393,09	206.596,15	151.055,00	151.055,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			78.847,40	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		55.541,15	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			183.226,00		
Totale Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	1.115.266,68	2.316.685,70	880.543,26	3.973.361,21	5.756.894,32
	previsione di competenza di cui già impegnato			492.214,51	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		394.078,01	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			1.851.807,83		
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0501 Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
Titolo 1	Spese correnti	11.945,82	21.047,71	14.250,00	14.250,00	14.250,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			1.797,12	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			26.196,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	214.482,57	23.067,17	0,00	144.000,00	216.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			0,00	144.000,00	216.000,00
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	226.428,39	44.114,88	14.250,00	158.250,00	230.250,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			1.797,12	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			26.196,00		
0502 Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1	Spese correnti	1.845,00	31.000,00	26.000,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			26.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		16.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			39.845,00		
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.845,00	137.066,63	26.000,00	10.000,00	10.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			26.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		16.000,00	0,00	0,00	0,00
	previsoni di cassa			39.845,00		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
Totale Missione	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	228.273,39	181.181,51	40.250,00	168.250,00	240.250,00	
		previsione di competenza di cui già impegnato		27.797,12	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		66.041,00			
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma	01 Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	254.637,06	279.487,81	179.800,00	179.800,00	179.800,00	179.800,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		341.875,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	12.704,25	170.522,67	19.300,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		19.590,17			
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	267.341,31	450.010,48	199.100,00	219.800,00	239.800,00	239.800,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		361.465,17			
Totale Missione	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	267.341,31	450.010,48	199.100,00	219.800,00	239.800,00	239.800,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		361.465,17			
MISSIONE	07 Turismo						
0701 Programma	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	419.721,12	343.384,21	635.000,00	635.000,00	635.000,00	635.000,00
		previsione di competenza di cui già impegnato		106.140,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		572.000,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.981.575,90	2.370.705,49	0,00	471.759,22	707.638,84	707.638,84
		previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		0,00	471.759,22	707.638,84	707.638,84



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.401.297,02	2.714.089,70	635.000,00	1.106.759,22	1.342.638,84
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	572.000,00	0,00
Totale Missione 07	Turismo	2.401.297,02	2.714.089,70	635.000,00	1.106.759,22	1.342.638,84
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	572.000,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801 Programma	Urbanistica e assetto del territorio					
Titolo 1	Spese correnti					
		6.892,26	16.306,20	6.270,00	6.270,00	6.270,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	8.000,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	224.923,19	3.486.734,85	3.296.940,11	9.623.536,24	16.035.304,35
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	2.684.277,00	0,00
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	231.815,45	3.503.041,05	3.303.210,11	9.629.806,24	16.041.574,35
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	2.692.277,00	0,00
0802 Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo 2	Spese in conto capitale	970,76	970,76	0,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	970,76	970,76	0,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsoni di cassa	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	252.786,21	3.504.011,81	3.303.210,11	9.629.806,24	16.041.574,35
			previsione di competenza di cui già impegnato	3.246.940,11	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	2.692.277,00		
MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0902 Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00
0903 Programma	03 Rifiuti					
Titolo 1	Spese correnti	2.870.478,84	7.637.011,22	6.537.994,63	6.354.494,63	6.377.994,63
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	7.632.293,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	126.341,51	268.985,66	840.000,00	1.000.000,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	840.000,00	0,00	0,00
Totale Programma	03 Rifiuti	2.996.820,35	7.905.996,88	7.377.994,63	7.354.494,63	6.377.994,63
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	8.472.293,00	0,00	0,00
0904 Programma	04 Servizio idrico integrato					
Titolo 1	Spese correnti	209.779,48	78.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	215.499,00	0,00	0,00



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 2	Spese in conto capitale	264.456,88	8.842.371,73	4.589.998,39	0,00	2.000.000,00
				previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	4.589.998,39	0,00
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	474.236,36	8.920.371,73	4.677.998,39	88.000,00	2.088.000,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	4.589.998,39	0,00
0905 Programma	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
TITOLO 1	Spese correnti	44.715,95	189.946,70	171.000,00	171.000,00	171.000,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	171.000,00	171.000,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	280.539,25	355.629,22	200.322,00	911.565,21	1.427.347,82
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	200.322,00	911.565,21
Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	325.255,20	545.575,92	171.000,00	1.083.565,21	1.598.347,82
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	171.000,00	1.083.565,21
Totale Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.796.311,91	17.371.944,53	12.226.993,02	8.725.059,84	10.264.342,45
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	4.589.998,39	8.725.059,84
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002 Programma	Trasporto pubblico locale					
TITOLO 1	Spese correnti	34,56	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsioni di cassa	5.000,00	5.000,00



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	34,56	73.559,14	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1005 Programma	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo 1	Spese correnti	619.164,45	961.255,80	683.000,00	683.000,00	683.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	952.529,00	952.529,00	952.529,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	527.009,89	15.249.977,30	12.018.053,83	3.178.633,00	6.593.231,35
			previsione di competenza di cui già impegnato	11.634.553,83	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	1.130.251,00	3.178.633,00	6.593.231,35
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.146.174,34	16.211.293,10	12.701.053,83	3.861.633,00	7.276.231,35
			previsione di competenza di cui già impegnato	11.634.553,83	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	2.082.780,00	3.861.633,00	7.276.231,35
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.146.208,90	16.284.792,24	12.706.053,83	3.866.633,00	7.281.231,35
			previsione di competenza di cui già impegnato	11.634.553,83	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	2.087.780,00	3.866.633,00	7.281.231,35
MISSIONE 11	Soccorso civile					
1101 Programma	Sistema di protezione civile					
Titolo 1	Spese correnti	384,00	384,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	384,00	384,00	384,00
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	384,00	384,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	384,00	384,00	384,00


COMUNE DI ISCHIA

 VIA PASOLINO
 80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione	11 Soccorso civile	384,00	384,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
				384,00		
MISSIONE	12 <i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>					
1201 Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	967.390,00	1.138.510,08	986.272,00	593.670,87
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
				1.138.510,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	351.478,54	1.419.256,60	215.776,00	0,00	0,00
				215.776,00	0,00	0,00
			215.776,00	0,00	0,00	0,00
				0,00		
Totale Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	351.478,54	2.386.646,60	1.354.286,08	986.272,00	593.670,87
				215.776,00	0,00	0,00
			215.776,00	0,00	0,00	0,00
				1.138.510,08		
1202 Programma	02 Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	206.101,28	1.846.329,12	1.111.329,12	1.111.329,12
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
				1.846.329,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	440.000,00	660.000,00
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00		
Totale Programma	02 Interventi per la disabilità	0,00	206.101,28	1.846.329,12	1.551.329,12	1.771.329,12
				0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
				1.846.329,00		
1203 Programma	03 Interventi per gli anziani					

**COMUNE DI ISCHIA**VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)**BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	577.749,00	2.552.810,05	1.132.835,91	1.132.835,91
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Interventi per gli anziani	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	577.749,00	2.552.810,05	1.132.835,91	1.132.835,91
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1204 Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
TITOLO 1	Spese correnti	1.957.929,62	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	8.740.390,86	753.371,13	624.100,00	624.100,00
			previsioni di cassa	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.957.929,62	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	8.740.390,86	753.371,13	624.100,00	624.100,00
			previsioni di cassa	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
1205 Programma	Interventi per le famiglie						
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	617.000,00	432.000,00	432.000,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	617.000,00	432.000,00	432.000,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1207 Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	63.000,00	13.000,00	13.000,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	63.000,00	13.000,00	13.000,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	63.000,00	13.000,00	13.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
1209 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale			63.000,00		
Titolo 1	Spese correnti	6.870,84	14.091,64	12.500,00	12.500,00	12.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.139,63	158.188,72	9.871,00	430.000,00	0,00
				100.000,00		
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.010,47	172.280,36	112.500,00	442.500,00	12.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				109.871,00		
Totale Missione 12	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.318.418,63	12.083.168,10	7.299.296,38	5.182.037,03	4.579.435,90
				218.776,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				8.437.147,79		
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita					
1401 Programma	01 Industria PMI e Artigianato					
Titolo 2	Spese in conto capitale	90.626,59	1.885,36	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	01 Industria PMI e Artigianato	90.626,59	1.885,36	92.512,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
1402 Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
				92.512,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				92.512,00		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1	Spese correnti	84.402,51	479.546,38	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				0,00	0,00	0,00
				87.404,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	39.207,87	242.559,80	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				29.745,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	123.610,38	722.106,18	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				0,00	0,00	0,00
				117.149,00	0,00	0,00
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	214.236,97	742.801,92	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				0,00	0,00	0,00
				209.661,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
1701 Programma	01 Fonti energetiche					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	1.980.957,77	804.631,35	0,00	0,00
				804.631,35	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Fonti energetiche	0,00	1.999.768,15	804.631,35	0,00	0,00
				804.631,35	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.980.957,77	804.631,35	0,00	0,00
				804.631,35	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					
2001 Programma	01 Fondo di riserva					



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Titolo 1	Spese correnti	0,00	179.220,98	235.000,00	235.000,00	235.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				235.000,00		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	179.220,98	235.000,00	235.000,00	235.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				235.000,00		
2002 Programma	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				235.000,00		
Titolo 1	Spese correnti	0,00	1.450.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.280.000,00		
Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	1.450.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.280.000,00		
2003 Programma	Altri fondi	0,00	0,00	672.978,48	425.903,48	507.053,48
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				672.978,48		
Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	0,00	672.978,48	425.903,48	507.053,48
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				672.978,48		
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	1.629.220,98	2.187.978,48	1.940.903,48	2.022.053,48
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.187.978,48		
MISSIONE 50	Debito pubblico					
				235.000,00		
5001 Programma	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 1	Spese correnti	19.979,03	1.014.385,00	857.629,00	968.759,00	930.921,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				857.629,00		
Totale Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19.979,03	1.014.385,00	857.629,00	968.759,00	930.921,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				857.629,00		
5002 Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.034.579,78	1.614.540,00	1.743.550,00	1.576.434,00	1.576.322,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.177.691,37		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	10.034.579,78	1.614.540,00	1.743.550,00	1.576.434,00	1.576.322,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.177.691,37		
Totale Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.034.579,78	1.614.540,00	1.743.550,00	1.576.434,00	1.576.322,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.177.691,37		
Totale Missione	50 Debito pubblico	10.054.558,81	2.628.925,00	2.601.179,00	2.545.193,00	2.507.243,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.035.320,37		
MISSIONE	60 Anticipazioni finanziarie					
6001 Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria					
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.277.132,58	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				52.277.132,58		
Totale Programma	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	2.277.132,58	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				52.277.132,58		



COMUNE DI ISCHIA

VIA IASOLINO
80077 ISCHIA (NA)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016 - 2018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Missione	60 Anticipazioni finanziarie	2.277.132,58	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
			previsione di competenza di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	52.277.132,58		
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi					
9901 Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	181.674,52	16.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
	Uscite per conto terzi e partite di giro		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	11.031.933,00		
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	181.674,52	16.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	11.031.933,00		
Totale Missione	99 Servizi per conto terzi	181.674,52	16.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00	11.025.329,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	11.031.933,00		
	TOTALE MISSIONI	33.141.456,76	145.934.837,43	112.697.633,20	112.697.633,20	126.372.841,50
			previsione di competenza	23.283.622,27	55.076,23	15.751,77
			di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	113.527.997,48		
			previsioni di cassa			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.141.456,76	146.175.243,21	112.221.902,41	112.938.038,98	126.613.247,28
			previsione di competenza	23.283.622,27	55.076,23	15.751,77
			di cui già impegnata	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	113.527.997,48		
			previsioni di cassa			

g) *Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni*

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali bisogna riferire che ad oggi gran parte dei bilanci societari non è ancora disponibili in quanto non ancora approvati formalmente dalle diverse assemblee. Ci si deve pertanto riferire alle analisi ed informazioni assunte nel corso del precedente esercizio. Da dette informazioni è possibile affermare che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente. E' in corso di attuazione quanto programmato con il piano di razionalizzazione da ultimo aggiornato.

PARTE 2

a) *Programmazione lavori pubblici*

Si riporta la programmazione delle opera pubbliche per il triennio 2016-2018.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO			FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
1	LAVORI RIQUALIFICAZIONE URBANA, INTEGRAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE DI COLLETTAMENTO IN DIVERSI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 4.589.998,39			POR FESR 2007/2013 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
2	DECRETO DIRIGENZIALE REGIONE CAMPANIA N54 DEL 25/03/2013 QUARTO E QUINTO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	€ 363.000,00 Cronoprogramma 2016 - € 181.500,00 2017 - € 181.500,00			REGIONE CAMPANIA + fondi comunali per € 163.350,00	FONDI REGIONE CAMPANIA
3	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI PLESSI SCOLASTICI ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA - PALESTRA SCUOLA MEDIA G.SCOTTI II LOTTO 1° STRALCIO FUNZIONALE	€ 291.689,83			50% FONDI REGIONALI 50% MUTUO CASSA DEPOSITI PRESTITI	50% FONDI REGIONALI 50% MUTUO CASSA DEPOSITI PRESTITI
4	REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO PLURIPIANO IN VIA A. DE LUCA (EX PARCHEGGIO JOLLY) E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE	€ 1.478.723,66 Cronoprogramma 2016 - € 1.398.809,54 2017 - € 79.914,12			MINISTERO DELL'INFRASTRUTTURE	MINISTERO DELL'INFRASTRUTTURE
5	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE COMUNALE VIA JASOLINO	€ 800.000,00			FONDI CASSA DD PP	Indebitamento
6	PIANO PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO AZIENDALE IN LOCALITA' VIA MORGIONI				POR CAMPANIA 2007-2013	FONDI EUROPEI (€ 630.000,00) + FONDI PRIVATI (€ 90.000,00) + FONDI COMUNALI (€ 70.000,00)
7	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PROCEDURA NEGOZIATA DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA - OPERE EDILI ED IMPIANTISTICA. PISCINA COMUNALE "F.FERRANDINO" E PALAZZETTO DELLO SPORT "F.TAGLIALATELA	€ 70.445,36			POR FESR 2007/2013 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
		804.631,35				

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO			FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
8	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, BONIFICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO "G. MARCONI"	€ 917.719,73			REGIONE CAMPANIA	FONDI REGIONE CAMPANIA
9	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI/COLOMBARI NELLA PARTE ALTA DEL CIMITERO COMUNALE	€ 530.000,00 Cronoprogramma 2016 - € 100.000,00 2017 - 430.000,00			BILANCIO COMUNALE - AUTOFINANZIATO CON LA CONCESSIONE DEI LOCULI/COLOMBARI	AUTOFINANZIATO CON LA CONCESSIONE DEI LOCULI/COLOMBARI
10	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIORDINO DELL'AREA ATTREZZATA DELL'ARENELLA IN LOCALITA' CARAUCIO NEL COMUNE DI ISCHIA-II LOTTO-	€ 140.000,00			Provincia di Napoli	Provincia di Napoli
11	Lavori di ristrutturazione edilizia della sede del Tribunale di Napoli - Sezione Distaccata di Ischia. Adeguamento locali al D.l.gs. 81/08 e ss.mm.ii.	552.676,37			Città Metropolitana di Napoli	Città Metropolitana di Napoli
12	LAVORI PER ALLESTIMENTO PUBBLICI UFFICI PRESSO IL COMPLESSO POLIFUNZIONALE DI VIA MORGIONI DEL COMUNE DI ISCHIA-APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.DESTINAZIONI D'USO		€ 384.074,36 Cronoprogramma 2017 - € 153.629,74 2018- € 230.444,62		FONDI COMUNALI	FONDI COMUNALI
13	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DEGLI EROI ED AREE LIMITROFE		€ 2.386.131,68 Cronoprogramma 2017 -€ 500.000,00 2018 - € 1.886.131,68		POR CAMPANIA 2014-2020	FONDI EUROPEI
14	LAVORI DI RECUPERO PINETA MIRTINA E REDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI		€ 2.278.913,03 Cronoprogramma 2017 - € 911.565,21 2018- € 1.367.347,82		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
15	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAIROMANA "O. BUONOCORE"		€ 1.981.582,78 Cronoprogramma 2017 - € 792.633,11 2018- € 1.188.949,67		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO			FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
16	SOSTITUZIONE DEI PONTILI GALLEGGIANTI E RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI (RIVA DESTRA - ISCHIA PORTO)		€ 968.758,06 Cronoprogramma 2017 - € 387.503,22 2018- € 581.254,84		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
17	COMPLESSO PER LA RIABILITAZIONE DEI DISABILI MEDIANTE TERAPIA IN ACQUA		€ 1.100.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 440.000,00 2018- € 660.000,00		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
18	COMPLETAMENTO SCUOLA RODARI IN LOCALITA' SAN MICHELE (EX MACCELLO)		€ 4.336.082,75 Cronoprogramma 2017 - € 1.734.433,10 2018- € 2.601.649,65		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
19	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA A NORMA DI IMPIANTI ED ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL CENTRO SPORTIVO "SPALATRIELLO		€ 100.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 40.000,00 2018- € 60.000,00		DIPARTIMENTO SPORTIVO PER GLI AFFARI REGIONALI	FONDI MINISTERIALI
20	PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DI VIA CAMPAGNANO INCROCIO VIA SOLITARIA		€ 716.096,39 Cronoprogramma 2017 - € 286.438,56 2018- € 429.657,83		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
21	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DI VIA CAMPAGNANO		€ 735.550,00 Cronoprogramma 2017 - € 294.220,00 2018- € 441.330,00		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
22	CONCORSO D'IDEE RIQUALIFICAZIONE VALORIZZAZIONE RIUSO EX MERCATO COMUNALE SITO NELLA TRVERSA BUONOCORE		€ 2.000.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 800.000,00 2018- € 1.200.000,00		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
23	RECUPERO VERDE PUBBLICO ED ARREDO URBANO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, ARCHEOLOGICO, NATURALE ED ETNOGRAFICO E DEI CENTRI STORICI		€ 837.245,38 Cronoprogramma 2017 - € 334.898,15 2018- € 502.347,23		POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO		FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2018		
24	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA "FOCE VECCICHA" DEL PORTO IN LOCALITA' PAGODA		€ 210.640,00 Cronoprogramma 2017 - € 84.256,00 2018- € 126.384,00	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
25	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO TORRE DI MICHELANGELO		€ 360.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 144.000,00 2018- € 216.000,00	FONDI REGIONE CAMPANIA E COMUNALI	FONDI REGIONE CAMPANIA E COMUNALI
26	REALIZZAZIONE DI SPAZI PER LA SOSTA DI AUTO IN VIA NUOVA CAMPAGNANO		€ 120.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 48.000,00 2018- € 72.000,00	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
27	RECUPERO DI UN TRATTO DEL SENTIERO DI VIA PIANO LIGUORI		€ 80.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 32.000,00 2018- € 48.000,00	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
28	PROGETTO BIKE SHARING ED ENERGIE RINNOVABILI DEL COMUNE DI ISCHIA		€ 413.988,63 Cronoprogramma 2017 - € 165.595,45 2018- € 248.393,18	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE
29	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DI LARGO STRADONE ED AREA ANTISTANTE EX UFFICIO INPS		€ 1.416.556,80 Cronoprogramma 2017 - € 566.622,72 2018- € 849.934,08	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
30	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO INTERRATO E SISTEMAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATA IN LOCALITA' SANT'ALESSANDRO		€ 1.757.280,00 Cronoprogramma 2017 - € 702.912,00 2018- € 1.054.368,00	POR FESR 2014/2020 DELLA REGIONE CAMPANIA	FONDI EUROPEI
31	RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DELLA ZONA MANDRA		€ 701.108,02 Cronoprogramma 2017 - € 280.443,21 2018- € 420.664,81	ANCIM -DUPIIM	FONDI STATALI
32	PARCHEGGIO PLURIPIANO INTERRATO TRA VIA A. DE LUCA - VIA DELLE TERME - II LOTTO		€ 2.000.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 800.000,00 2018- € 1.200.000,00	art. 25 Legge 448/01 - POR CAMPANIA 2007-2013	FONDI MINISTERO DELL'INTERNO - FONDI EUROPEI
33	PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI - SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA		€ 3.443.663,75 Cronoprogramma 2017 - € 1.377.465,50 2018- € 2.066.198,25	MINISTERO DI GRAZIA e GIUSTIZIA	FONDI MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO			FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
34	PROGETTI DI ITINERARI CICLABILE CICLOPEDONALI RELATIVI ALLA MODALITA' CICLISTICA IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO		€ 665.455,84 Cronoprogramma 2017 - € 266.182,34 2018- € 399.273,50		Legge 19 ottobre 1998 n. 366	50% REGIONE CAMPANIA + 50% COMUNE
35	INTERVENTO FINALIZZATO AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI DA INSTALLARSI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI COMUNALI		€ 701.108,02 Cronoprogramma 2017 - € 280.443,21 2018- € 420.664,81		ANCIM -DUPIM	FONDI STATALI
36	CONSOLIDAMENTO DEI COSTONI POSTI SUL LUNGOMARE DEL COMUNE D'ISCHIA		€ 2.582.284,00 Cronoprogramma 2017 - € 1.032.913,60 2018- € 1.549.370,40		POR CAMPANIA 2014-2020	FONDI EUROPEI
37	REGIMENTAZIONE IDRAULICA DELLE ACQUE METEORICHE IN VIA CA' TAVOLA		€ 300.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 120.000,00 2018- € 180.000,00		L.R. 51/78+FONDI COMUNALI	FONDI REGIONE CAMPANIA + FONDI COMUNALI
38	REGIMENTAZIONE IDRAULICA DELLE ACQUE METEORICHE IN VIA DELL'AMICIZIA		€ 140.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 56.000,00 2018 € 84.000,00		L.R. 51/79 + + FONDI COMUNALI	FONDI REGIONE CAMPANIA + FONDI COMUNALI
39	REGIMENTAZIONE IDRAULICA DELLE ACQUE METEORICHE IN VIA DELLE GINESTRE		€ 130.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 52.000,00 2018- € 78.000,00		L.R. 51/78	FONDI REGIONE CAMPANIA
40	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ED OPERE A MARE IN LOCALITA' CAFIERO		€ 1.500.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 600.000,00 2018- € 900.000,00		REGIONE CAMPANIA - APQ DIFESA SUOLO	FONDI EUROPEI
41	INTERVENTO DI RIDUZIONE DELL'EROSIONE E DI STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI		€ 1.500.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 600.000,00 2018- € 900.000,00		REGIONE CAMPANIA - APQ RISCHIO IDROGEOLOGICO	FONDI EUROPEI
42	RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI DEL COMUNE DI ISCHIA. LOCALITA' MANDRA, SANT'ALESSANDRO, CARTAROMANA E LOCALITA' LIDO		€ 13.500.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 5.400.000,00 2018- € 8.100.000,00		POR CAMPANIA 2014-2022	FONDI EUROPEI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

N.	TITOLO DELL'OPERA	IMPORTO			FINANZIAMENTO	FONTE
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
43	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI PLESSI SCOLASTICI VARI		€ 600.000,00 Cronoprogramma 2017 - € 240.000,00 2018- € 360.000,00		LEGGE 23/96 E 50/85	FONDI REGIONE CAMPANIA
44	VIA NUOVA DEI CONTI: RIPRISTINO SEDE STRADALE, CREAZIONE DI SLARGHI, ARREDO URBANO, SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE - III TRATTO			€ 2.656.000,00 Cronoprogramma 2018 - € 1.062.400,00 2019- € 1.593.640,00	POR CAMPANIA 2014-2020 +FONDI COMUNALI	FONDI EUROPEI + FONDI COMUNALI
45	BONIFICA DEI VERSANTI A MONTE DEL CENTRO ABITATO DI ISCHIA, FRAZIONE PILASTRI, COSTONE DEL MONTE VEZZI - III LOTTO			€ 4.000.000,00 Cronoprogramma 2018 - € 1.600.000,00 2019- € 2.400.000,00	REGIONE CAMPANIA - APQ DIFESA SUOLO	FONDI EUROPEI
46	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL RIO CORBORE CON REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE			€ 5.000.000,00 Cronoprogramma 2018 - € 2.000.000,00 2019- € 3.000.000,00	POR CAMPANIA 2014-2020 +FONDI COMUNALI	FONDI EUROPEI +FONDI COMUNALI
47	RECUPERO DEI PARCHI COMUNALI. INTERVENTI CON INTEGRAZIONE DELLE ESSENZE ARBOREE ED ARREDI IDONEI.			€ 150.000,00 Cronoprogramma 2018 - € 60.000,00 2019- € 90.000,00	POR CAMPANIA 2014-2020	FONDI EUROPEI

b) Programmazione personale dipendente

Si rimanda alla deliberazione della giunta comunale di approvazione del fabbisogno del personale.

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si rimanda alla deliberazione di approvazione del piano di alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali.

d) Strumenti di programmazione ulteriori

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 22/03/2016 si è provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Piano degli incarichi

E' prevista per la realizzazione dei programmi l'utilizzo di professionalità e collaborazione esterne nei limiti di quanto determinato dalla normativa vigente, nello specifico: nella realizzazione del programma di pianificazione urbanistica ed opere pubbliche al fine di rispettare la tempistica di attuazione e per attività di natura specialistica sono utilizzate, oltre le risorse umane interne e contrattualizzate a tempo determinato, professionalità esterne per progettazione, ufficio direzione lavori, supporto al responsabile unico procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di indagini geologiche, collaudatori statici ed amministrativi, esame e valutazione pratiche condono edilizio; riguardo la gestione risorse umane ed obblighi del datore di lavoro è prevista l'acquisizione di professionalità esterne quali medico del lavoro, responsabile della sicurezza del lavoro; nell'attuazione del programma affari generali, gestione e riduzione del contenzioso è prevista convenzione con professionisti per la trattazione delle controversie penali, amministrative e civilistiche, oltre al conferimento di incarichi per la trattazione di questione particolarmente rilevanti a singoli professionisti; nel programma di gestione della mobilità è prevista convenzione per la gestione del contenzioso scaturente dalle sanzioni amministrative relative al codice della strada; nel programma di gestione tributi è previsto il supporto di professionalità acquisite dalla Genesis srl per la gestione del recupero coattivo.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto dal vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili, nello specifico il documento "Relazione Previsionale Programmatica" è da leggersi come "Documento Unico di Programmazione".